

3



il libro degli esercizi



Italiano

- Ortografia
- Lessico e Morfosintassi
- Scrittura

 GIUNTI Scuola

Indice

ORTOGRAFIA

L'ordine alfabetico	2
Attenzione al suono (gli, li/gn)	3
Attenzione al suono (cu, qu, cq/sce, scie)	4
L'accento	5
L'apostrofo	6
La punteggiatura (punto, punto interr., punto escl.)	7
La punteggiatura (virgola, punto e virgola, due punti)	8
Il discorso diretto	9
L'uso dell'h	10

LESSICO E MORFOSINTASSI

Sinonimi e contrari	11
Significati generali e significati particolari	12
I sintagmi	13
Soggetto e predicato	14
Predicato verbale e predicato nominale	15
Le espansioni	16
Nomi comuni e nomi propri	17
Genere e numero dei nomi	18
Nomi concreti e nomi astratti	19
Nomi primitivi e derivati	20
I nomi alterati	21
Nomi composti e nomi collettivi	22
Gli articoli	23
Gli aggettivi qualificativi	24
I verbi	25
Le coniugazioni e le persone dei verbi	26
I tempi dei verbi	27
Tanti tipi di passato	28

SCRITTURA

Per scrivere bene	29
Progettare il testo	30-31
Raccogliere le idee per descrivere	32-33
Organizzare e ordinare le idee per narrare	34-35
Collegare le idee	36-37
Scegliere le parole giuste	38
Rivedere il testo	39-40
Gli aggettivi nella descrizione	41
Aggettivi e paragoni	42
Descrivere una persona	43
Noi siamo...	44-45
Descrivere un animale	46
I localizzatori spaziali	47
Descrivere un ambiente	48
Raccontare esperienze	49-52
Dalle didascalie alla storia	53
Riordinare una storia	54
Scrivere il finale di una storia	55
Scrivere l'inizio di una storia	56
Scrivere inizio e finale di una storia	57
Adesso scrivo io	58-59
Che cosa vuol dire riassumere	60
Riassumere un racconto	61-63
Riassumere un testo informativo	64-65
Scrivere una sintesi	66
Riordinare le parti di una lettera	67
Scrivere una lettera	68
Scrivere con ordine una ricetta	69
Dal procedimento ai materiali	70
Spiegare il procedimento	71
Regole per giocare	72

L'ordine alfabetico

TI RICORDI?

Le lettere dell'alfabeto sono ventisei:

A B C D E F G H I J K L M N O P Q R S T U V W X Y Z



1 Scrivi una parola per ciascuna lettera, seguendo l'ordine alfabetico.

A	J	S
B	K	T
C	L	U
D	M	V
E	N	W
F	O	X
G	P	Y
H	Q	Z
I	R	

2 Scrivi in ordine alfabetico i nomi di:

- quattro azioni che compi per rimettere in ordine la tua cameretta;
- quattro qualità che sono proprie di un tuo amico/una tua amica.
-
-
-
-

3 Scrivi in ordine alfabetico quattro parole per ciascun gruppo. Attenzione: dato che la prima lettera delle parole di ciascun gruppo è uguale, confronta la seconda e, nel caso fosse anch'essa uguale, confronta la terza...

- C, C, C, C
- O, O, O, O
- L, L, L, L
- G, G, G, G

Attenzione al suono (gli, li/gn)

1 Completa con **GLI** o **LI**.

bi.....a	ta.....ere	a.....o	cava.....ere	o.....era
ci.....egia	domici.....o	arti.....o	mi.....ore	bersa.....o
pa.....io	fami.....are	mi.....ia	pa.....a	sbadi.....are
ci.....a	rita.....are	mani.....a	bisbi.....are	Sici.....a
meda.....a	bi.....ardo	trifo.....o	petro.....ere	sba.....

2 Scrivi una frase per ogni parola scritta nell'igloo.

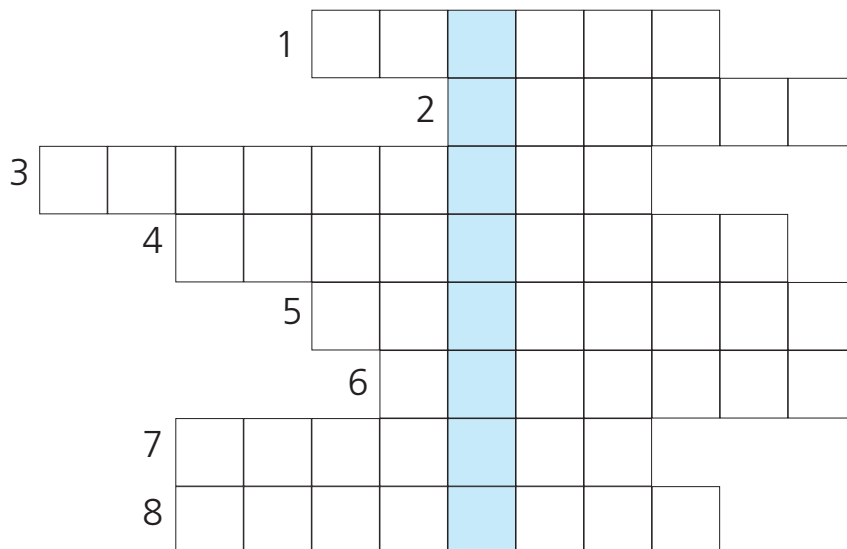


1.
2.
3.
4.

TI RICORDI?

GL unito con **A, E, O, U** ed eccezionalmente anche con **I** si pronuncia **G+L**, cioè ha un **suono duro**.

3 Completa lo schema. Nella colonna colorata apparirà il nome di un animale che ama cinguettare.



1. Susina
2. Meno esteso del lago
3. Cane piccolo
4. Lavora il legno
5. Lo sono le Alpi
6. Accompagna il nome
7. Il figlio della pecora
8. Pane di forma rotonda



Attenzione al suono (cu, qu, cq/sce, scie)

TI RICORDI?

La consonante **Q** è sempre seguita dal gruppo di vocali **UA, UE, UI, UO** (quadro, frequente, liquido, quota). Raddoppia solamente nelle parola **soquadro**.

1 Completa le seguenti parole inserendo **QUA, QUE, QUI, QUO**.

Pas..... zientestionederno se.....nza
 fre.....nte a.....lasturandici a.....lone

2 Inserisci in ogni colonna quattro parole che contengono **CU, QU** o **CQU**.

CU	QU	CQU
.....
.....
.....
.....

3 Completa le seguenti frasi con parole contenenti il gruppo **CQU**.

- Hai fatto proprio un ottimo, quanto hai speso?
- Nel bosco, alcuni uccelli sostano nei pressi di piccoli
- Il si immerse e fotografò il relitto di un antico veliero.
- La zia Lucia a Bologna 88 anni fa.

4 Completa le seguenti parole scegliendo tra i suoni **SCIE** e **SCE**.

pe..... di.....sa riono.....nteicco
rifo pe.....cane cono.....re co.....nza
nziato li..... a.....nsorenza

5 Scrivi quattro parole per ciascun suono.

SCE

SCIE

L'accento

1 Completa le frasi con **la/là, li/lì, se/sé, e/è, di/dì, da/dà**.

- Il quaderno che stai cercando è sul tavolo del soggiorno.
- Chi mi un pennarello, per favore?
- Sono contenta perché arrivata mia zia. Vive in America e io non vedevo molto tempo.
- Faccio la valigia parto.
- Il buon si vede dal mattino.
- non finisci i compiti non puoi andare alla festa Giacomo.
- Ragazzi, scendete subito da! È pericoloso.
- Chi fa da fa per tre.
- ho visti mentre parlavano.

2 Scrivi una frase con ognuna delle seguenti parole.

- PAPA
- PAPÀ
- SARA
- SARÀ
- FARO
- FARÒ
- BALLO
- BALLÒ

3 Scrivi una frase per ciascun monosillabo.

- | | |
|----------|----|
| DI | DA |
| DÌ | DÀ |
| LA | LI |
| LÀ | LÌ |
| NE | SE |
| NÉ | SÉ |
| SI | TE |
| SÌ | TÉ |

L'apostrofo

1 Se si può mettere l'apostrofo, colora la nuvola e riscrivi.

LO OSSO	DI GIORNO
LO ARCOBALENO	LO ELICOTTERO
LA UVA	DI SERA
LO ASILO	LA SEDIA

2 Completa con **UN** o **UN'**.

- | | | |
|-----------------|----------------|------------------|
| ombrello | elefante | ancora |
| astronave | elica | ippopotamo |
| aliante | amaca | unghia |
| amico | bambino | uccello |
| amica | insetto | arco |

3 Completa con **LO, LA, L'**.

- | | | |
|-------------------|-------------------|-------------|
| albero | architetto | zio |
| studente | zaino | arpa |
| aglio | allenamento | erba |
| altalena | infermiere | nonna |
| alfabetiere | sorella | mamma |

4 Completa scrivendo la parola adatta.

- | | | |
|-------------|-------------|-------------|
| sull' | dall' | nell' |
| sull' | dall' | nell' |
| dell' | all' | un' |
| dell' | all' | l' |

5 Scrivi la parola correggendo se c'è bisogno.

- | | | |
|-----------------|----------------|----------------|
| destate | lavoro..... | doro |
| dallovile | lana | destare |
| durata | sabbassa | dintorno |

La punteggiatura

(punto, punto interrogativo, punto esclamativo)

TI RICORDI?

Il **punto (.)** indica una pausa lunga. Separa le frasi e tiene fermo il tono della voce.

Il **punto interrogativo (?)** indica una pausa lunga. Conclude una domanda diretta, esprime un dubbio.

Il **punto esclamativo (!)** indica una pausa lunga. Esprime un'emozione di meraviglia, rabbia o altro.

Sono seguiti dalla lettera **maiuscola**.

1 Dividi ogni frase in due, mettendo il punto fermo e la lettera maiuscola dove occorre.

- La mia mamma fa l'infermiera all'ospedale i vicini vengono sempre a chiedere consigli o medicine.
- Ieri la mamma si è proprio arrabbiata per la mia pagella i miei genitori sono buoni, ma molto severi sulle cose di scuola.

2 Sistema i punti interrogativi e i punti esclamativi nella seguente conversazione telefonica.

- Pronto Parlo con la signora Bianchi
- No, sono sua figlia.
- Avrei una comunicazione urgente per i suoi genitori. Vuole prendere nota
- Sì, ma ...
- Prenda una matita e scriva
- Oh, no lo non so scrivere...
- Senti bambina, sei sola in casa
- No, c'è anche mia sorella.
- E allora fai venire lei al telefono
- (segue un momento di silenzio, poi si sente un tonfo)*
- Pronto, pronto, sei ancora tu
- Ti avevo detto di far venire tua sorella
- Ho provato a portarla al telefono, ma è caduta dal seggiolone.

(A. Manzi)



La punteggiatura

(virgola, punto e virgola, due punti)

TI RICORDI?

- La **virgola** indica una pausa breve e si usa per separare le parole di un elenco e in tanti altri casi.
- Il **punto e virgola** indica una pausa meno lunga del punto, ma più lunga della virgola.
- I **due punti** si usano nel discorso diretto, prima di un elenco e in altri casi.

1 Le frasi seguenti non hanno senso. Riscrivile sul quaderno nel modo giusto, spostando la virgola.

- Mentre Luigina spolverava un vaso di fiori, è caduto.
- Quando la maestra spiega Francesco, prende appunti.
- Mentre la mamma stirava, la camicia si è scottata.
- Mentre il babbo legge Gianluca, dipinge.



2 Metti le virgole dove occorrono.

- Ieri ho fatto una passeggiata nel bosco e ho visto: due pini un castagno tre betulle e una quercia; ai lati del sentiero c'erano mirtilli fragole e more.
- La mamma al supermercato ha comprato: un paio di calzini detersivo per i piatti tre barattoli di latta un mestolo e un coltello carne frutta verdura e formaggi.
- Alla mia festa di compleanno ho invitato: i compagni di scuola gli amici del condominio i cugini i nonni e la zia Sofia.
- Gli ingredienti della pizza sono: farina acqua lievito olio pomodoro mozzarella e origano; poi si può aggiungere ciò che piace di più: prosciutto salsiccia sottaceti...

3 Nelle seguenti frasi metti il punto e virgola dove occorre.

- Ieri mattina sono andata a scuola nel pomeriggio ho fatto i compiti a casa di Lucia.
- All'inizio la fanciulla si addentrò nel bosco poi, spaventata, decise di tornare a casa.
- Questa mattina la lavatrice funzionava improvvisamente si è rotta.
- Domenico è uscito presto alle venti mi verrà a prendere per andare in pizzeria.

4 Metti i due punti dove ti sembra necessario.

- La Volpe disse a Pinocchio – Le tue monete si moltiplicheranno.
- Ho chiesto alla mamma – Posso uscire appena finiti i compiti?
- La maestra ci ha detto – Ragazzi, dovete studiare di più.

Il discorso diretto

TI RICORDI?

Il **discorso diretto** è introdotto in genere da verbi come "dire", "domandare", "rispondere" e da **due punti e una lineetta** (: -) Ma può anche essere racchiuso da virgolette (" "). La mamma dice a Franca: "Mangia tutta la minestra".

1 Inserisci le frasi dei fumetti al posto giusto.



La signora entra in un negozio e dice: -.....

La negoziante dice: -.....

2 Riscrivi le seguenti frasi, completandole con la punteggiatura adatta ai discorsi diretti.

Esempio: Ho chiesto alla mamma mi compri una bici nuova?

Ho chiesto alla mamma: - Mi compri una bici nuova?

- Una signora entra in un negozio e chiede quanto costa quest'ombrello?
- Il maestro dice ai suoi scolari domani faremo una verifica di Storia.
- Il mio papà mi dice sempre rispetta l'ambiente!
- La maestra dice ai bambini non correte per le scale.
- La mamma raccomanda a Giulia non tornare tardi a casa.

3 Inventa tu un dialogo:

- tra due astronauti in viaggio nello spazio.

.....

- tra due personaggi dei fumetti.

.....

L'uso dell'H

1 Completa le frasi scegliendo tra le seguenti parole:

HA, A, OH, O, AH, HO, HAI, AHI, AI

- Piero spedito una lettera Sofia.
-! Mi pestato un piede.
- Emilia regalato dei cioccolatini suoi nonni.
- Sarai contento, ti preparato una torta.
- guardato che ora parte il treno per Milano?
- Preferisci uscire con i nonni giocare a carte con papà?
- gatti non piace fare il bagno.
- Lo zio inizia sempre a raccontare dicendo: " miei tempi...".
- Quante zampe un ragno? Due, quattro otto?
- Quanti anni? lo nove anni.
-! Che meraviglia!
-! Non ti aspettavo, mi fatto proprio una sorpresa.



2 Cerchia le parole giuste.

- **Oh/Ho** che meraviglia! È un quadro bellissimo.
- **Ai/Hai** dato a Melissa il regalo di Natale?
- **L'anno/L'hanno** scorso siamo andati in vacanza in Andalusia.
- Per andare da zia Teresa puoi scegliere l'auto **o/ho** il treno.
- Mia cugina **ha/a** già compiuto otto anni.
- In montagna Claudia **ha/a** preso una storta e **ha/a** gridato: "Ahi/Hai".
- Oggi **ho/o** preso il tram per andare dal dentista.
- Maria è andata **ha/a** casa sua perché era molto tardi.
- Preferisci andare **a/ha** trovare i nonni **ho/o** andare **ha/a** comprare un gelato?
- Lunedì **ho/o** martedì andremo **a/ha** Bologna da zio Gianni.

3 Sul quaderno scrivi una frase per ciascuna parola:

ANNO, HANNO; O, HO, OH; AI, HAI, AHI

Sinonimi e contrari

1 Ricopia le frasi sul quaderno sostituendo l'aggettivo qualificativo evidenziato con un sinonimo (scegli fra quelli elencati nella nuvoletta).

- Hai avuto un'idea davvero **grande**!
- Io ho una cameretta molto **grande**.
- Il giornalista ha intervistato una **grande** attrice.
- Dall'aereo si poteva vedere una **grande** piantagione di caffè.
- Io ho una famiglia molto **grande**.



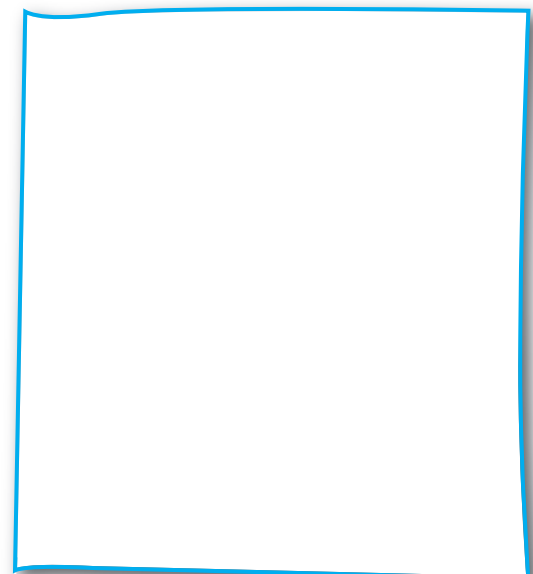
2 Accanto a ogni aggettivo qualificativo evidenziato scrivi un altro di significato simile, cioè un sinonimo (scegli fra quelli scritti nel gattino).

La mia gattina Minù ha il pelo **morbido** (.....) di un bel colore grigio. In mezzo alla fronte ha una **piccolissima** (.....) macchiolina **bianca** (.....). Il suo musetto è proprio **carino** (.....): vi spiccano due occhioni grandi e **splendenti** (.....). Minù è una gattina molto dolce, **serena** (.....). È **golosa** (.....) di pesce e bocconcini di carne lessa.



3 Leggi la descrizione di questa bella fata e trasformala in una... brutta strega! Riscrivi mettendo gli aggettivi qualificativi al contrario. Poi disegna la strega nel riquadro.

Sono **giovane e bella**. I miei capelli sono sempre **puliti e pettinati**. Ho il naso **dritto**, la bocca **piccola**, gli occhi **grandi**, la pelle **liscia**. Indosso sempre vestiti dai colori **chiari**, calze **leggere**.



.....

Significati generali e particolari

TI RICORDI?

Ci sono parole che stanno sopra ad altre perché hanno un **significato generale**, come "animali". Queste parole ne comprendono altre, che hanno invece un **significato particolare**, come cani, gatti ecc.

1 Scrivi la parola col significato generale.

-: cani, gatti, elefanti, topi, maiali.
-: narciso, tulipano, geranio, margherita, viola.
-: giallo, rosa, blu, verde, rosso.
-: maestro, muratore, impiegato, meccanico, medico.

2 Scrivi 5 parole col significato particolare per ciascuna dal significato generale.

FRUTTA	VERDURA	GIOCATTOLI	ALIMENTI
.....
.....
.....
.....
.....

3 Cancella la parola col significato generale.

- religione, cattolicesimo, induismo, islamismo, ebraismo.
- treno, auto, mezzi di trasporto, bicicletta, moto.
- passerotto, cardellino, usignolo, uccello, falco.
- mucca, mammifero, leone, cane, gatto.

4 Cerchia di blu le parole generali e di rosso quelle particolari.

fiori, uva, mele, rosa, mestieri, pesci, cibo, pane, pasta, formaggio, mobili, armadio, letto, comodino, gerani, pere, mandarini, giochi, Barbie, Monopoli, vestiti, calze, pantaloni, squalo, delfino, monopattino, giardiniere, infermiera, carne, pesche.

I sintagmi

TI RICORDI?

Le frasi sono composte da pezzi che comunicano informazioni diverse, collegate tra loro. Questi pezzi si chiamano **sintagmi**. Ogni sintagma svolge nella frase una funzione particolare.

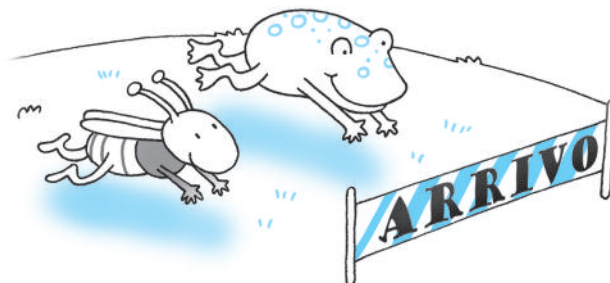
Mia sorella esce da casa alle otto con mio padre



1 In ogni frase ci sono dei pezzi (sintagmi) estranei: cancellali.



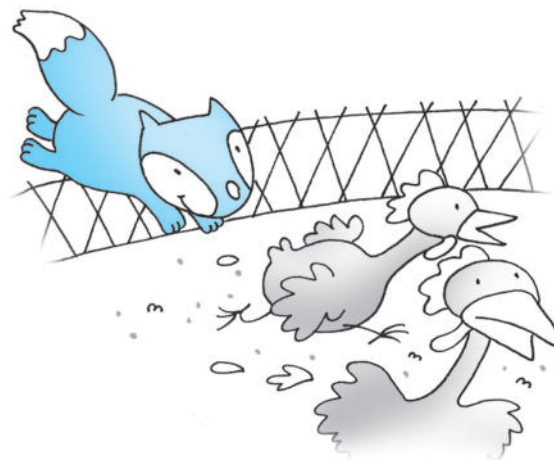
Una rana / la giornata / saltava / beveva / l'acqua fresca / sui sassi / del cielo / di un piccolo stagno.



Un grillo / dell'oceano / con amore / cercava / decide / oro / nel cappello / di fare una gara.

2 Scomponi in sintagmi le seguenti frasi.

- La volpe / insegue le galline nel pollaio.
- La maestra spiega i sintagmi ai suoi alunni.
- Alcune rondini sostano sui fili della luce.
- Matteo si è fermato in piscina con un amico.
- Il sole splende nel cielo azzurro.
- Mio fratello scrive al computer.
- Lo zio di Carlo è appena tornato dagli Stati Uniti.
- Le automobili corrono sull'autostrada.
- Il cane si ripara nella sua cuccia in giardino.
- Il pilota atterra sulla pista dell'aeroporto.



Le espansioni

TI RICORDI?

I sintagmi che completano ed arricchiscono la frase minima si chiamano **espansioni**.

1 Cerchia le espansioni.

- Una notte Pinocchio bussò al portone di una casa.
- La testa di un vecchietto apparve alla finestra.
- Domenico suonò al campanello della villa dei baroni Rossi.
- Simone entrò nella camera da letto del nonno.
- Ilaria accende la televisione col telecomando.
- La zia e la mamma sono andate al teatro Verdi col taxi.

2 Completa le frasi minime con un'espansione.

- Pinocchio chiese
- Cappuccetto Rosso bussò
- Il cuoco cucina
- Il pinguino si tuffa
- Sono andata
- La tartaruga mangia

3 Completa le frasi minime con due espansioni.

- La bambina piange
- Il maestro scrive
- Il leone ruggisce
- Paola e Chiara giocano



Nomi comuni e nomi propri

1 Leggi questo breve racconto e sottolinea tutti i nomi che trovi.

Mangowa, il cacciatore, portò agli anziani della tribù numerosi doni, tra cui aquile, koala, serpenti e altre provviste; poi chiese di sposare Pirili e quelli acconsentirono volentieri. Mangowa costruì una nuova capanna dove andò ad abitare con la ragazza. Spesso si recava a cacciare e tornava da lei sempre carico di cibo, canguri, uccelli, miele, e le portava anche dei fiori da mettere tra i capelli.

Ora sistema i nomi che hai trovato nella tabella:

Nomi di persona	Nomi di animale	Nomi di cosa
.....
.....
.....
.....
.....
.....

TI RICORDI?

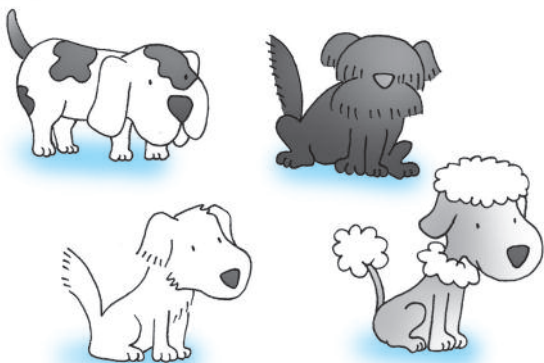
I **nomi comuni** indicano una persona, un animale o una cosa qualunque e si scrivono con la **minuscola**.

Es: cane, gatto, casa ecc.

I **nomi propri** indicano una persona, un animale o una cosa specifica e si scrivono con la **maiuscola**.

Es: Maria, Giulio, Roma ecc.

2 Scrivi sul quaderno il nome dei tuoi compagni di classe, prima nell'ordine con cui li ricordi, poi in ordine alfabetico, come se li dovessi scrivere nella tua rubrica telefonica.



3 Che nomi daresti a questi animali?

.....

• Qual è il nome comune che li definisce tutti?

.....

Genere e numero dei nomi

1 Colloca nella tabella i seguenti nomi.

città - aerei - api - panetteria - radio - uva - drago - oche eschimesi
poeta - fiore - cinema - acrobata - foglia - capra - principe - bue

maschile	femminile
.....
.....
.....
.....

2 Cambia dal maschile al femminile i nomi che possono essere cambiati.

- gatto
- telefono
- bambino
- uomo
- alunno
- insegnante

3 Rispondi.

- Quali sono i nomi che non hai cambiato?
.....
.....
- Perché?
- Nei nomi che hai cambiato al femminile, quali operazioni hai fatto?
 - Ho cambiato la lettera finale.
 - Ho cambiato la parte finale.
 - Ho cambiato tutta la parola.
 - Non ho cambiato niente.

4 Cambia i seguenti nomi dal singolare al plurale.

- telefono
- alunno
- cavallo
- ragazzo
- elefante
- elettricista
- foglia
- cugina
- donna
- gallina
- fiore
- madre
- limone
- cipolla
- fornaia
- attrice

Nomi concreti e nomi astratti

TI RICORDI?

I **nomi concreti** indicano persone, animali o cose.
I **nomi astratti** indicano idee, sensazioni, sentimenti.

1 Leggi e rappresenta con il disegno tutti i nomi presenti nella descrizione.

Tramonto sul mare

C'erano tanti bei fiori, il sole splendeva luminoso. Oltre il fiume si sentiva un cane abbaiare. Il bambino correva nel prato. Sentiva nel cuore gioia e serenità.



2 Quali nomi non hai potuto disegnare? Elencali.

1 Perché non li hai potuti disegnare?

2

3 Colora di verde il quadratino accanto ai nomi astratti, di rosso il quadratino accanto ai nomi concreti.

- | | | | |
|-----------------------------------|--------------------------------------|-------------------------------------|-----------------------------------|
| <input type="checkbox"/> Luna | <input type="checkbox"/> paura | <input type="checkbox"/> malinconia | <input type="checkbox"/> testa |
| <input type="checkbox"/> allegria | <input type="checkbox"/> panna | <input type="checkbox"/> onestà | <input type="checkbox"/> bacio |
| <input type="checkbox"/> unghia | <input type="checkbox"/> uguaglianza | <input type="checkbox"/> neve | <input type="checkbox"/> serenità |
| <input type="checkbox"/> coraggio | <input type="checkbox"/> carta | <input type="checkbox"/> dovere | <input type="checkbox"/> polvere |
| <input type="checkbox"/> squadra | <input type="checkbox"/> simpatia | <input type="checkbox"/> cenere | <input type="checkbox"/> pericolo |

4 Per ciascuno di questi aggettivi qualificativi, scrivi il nome astratto corrispondente. Osserva l'esempio.

- | | | | |
|-----------|---------|------------|---------|
| buono | ➔ bontà | avaro | ➔ |
| simpatico | ➔ | arrabbiato | ➔ |
| felice | ➔ | pauroso | ➔ |
| annoiato | ➔ | allegro | ➔ |
| triste | ➔ | amichevole | ➔ |

Nomi primitivi e derivati

TI RICORDI?

I **nomi primitivi** non derivano da nessun nome. Es.: **fiore**
 I **nomi derivati** derivano da un altro nome. Es.: **fioraio**

1 Colora di rosso i nomi primitivi e di blu i derivati.

STRADA	MARINAIO	FUMO	ACQUARIO	PIZZA
GATTO	LATTE	ORTAGGI	PASTICCIERE	PEDALE
RAGAZZO	FIENILE	CAVALIERE	SCUOLA	LIBRO
CARTELLA	AUTISTA	VETRO	PORTIERE	GIORNALE

2 Trova alcuni nomi che derivano dai seguenti.

- formica:
- casa:
- gioco:
- gatto:
- libro:
- auto:

3 Trova il nome primitivo di ciascun derivato.

boscaiolo	➔	ditale	➔
pagliaio	➔	pedalata	➔
giocatore	➔	nuotatore	➔
sportivo	➔	scolastico	➔
acquedotto	➔	portiere	➔
calciatore	➔	artigiano	➔
vetraio	➔	muratore	➔

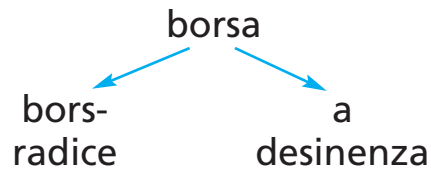
4 Forma una frase con due coppie di nomi dell'esercizio precedente.

-
-

I nomi alterati

TI RICORDI?

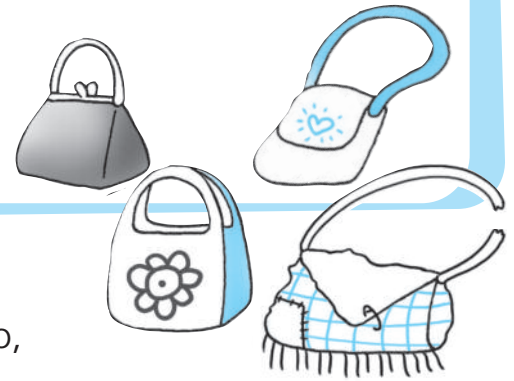
Nome di partenza
(nome primitivo)



Modifichiamo il significato del nome bors-a mettendo dopo la radice (bors-) i seguenti **suffissi**: **-ina**, **-etta**, **-ona**, **-accia**.

- Bors**ina** (piccola borsa) ➔ alterato diminutivo
- Bor**setta** (borsa piccola e graziosa) ➔ alterato vezzeggiativo
- Bor**sona** (borsa grande e capiente) ➔ alterato accrescitivo
- Bors**accia** (borsa malridotta e sformata) ➔ alterato dispregiativo

I nomi borsina, borsetta, borsona, borsaccia alterano, cioè modificano, il significato del nome di partenza. Sono **nomi alterati**.



1 Sottolinea i nomi alterati.

sassolino, cappellino, faccione, occhioni, maniglia, formicaio, cartolaio, bottiglia, donnetta, gattino, maglietta, polenta.

2 Scrivi il nome alterato corrispondente a ciascuna definizione.

Paese piccolo e grazioso. Abito piccolo e grazioso.
Giardino di piccole dimensioni. Vento leggero leggero.

3 Forma i nomi alterati e sistemali nella tabella.

un ombrello piccolo e grazioso un grosso gatto un tempo brutto e freddo
un ombrello grosso da spiaggia una pianta piccola e debole un libro con tante pagine
carta sporca e malridotta un ragazzo maleducato giornale a fumetti per bambini

-INO	-ETTO	-ONE	-ACCIO
.....
.....
.....

Gli articoli

TI RICORDI?

IL - LO - LA - (L') - I - GLI - LE sono articoli **determinativi**.
UN - UNO - UNA (UN' davanti a nomi femminili che iniziano per vocale)
 sono articoli **indeterminativi**.

1 Metti gli articoli determinativi davanti ai seguenti nomi.

..... orso famiglia pecore spaventapasseri
..... bambini amica trombettista gnocchi

2 Metti l'articolo indeterminativo adatto.

..... albero scarpone amico mela
..... cane uomo maestro arancia
..... stoffa elica struzzo gallo
..... automobile orologio infermiera onda

3 Completa il seguente testo con gli articoli determinativi ed indeterminativi adatti.

..... giraffa ed elefante stavano cercando cibo nella savana.
 giraffa mangiava erba che trovava sul suo cammino,
 elefante la seguiva attento. Ad un tratto struzzo apparve
 correndo, seguito da antilope: leone li stava inseguendo.
 animali della savana ebbero paura: ippopotami che stavano
 sulla riva del fiume si gettarono in acqua, gazzelle si dispersero
 lontano, rinoceronti corsero sollevando nuvole di polvere,
 struzzo e antilope continuarono a fuggire, impegnando
 tutte le loro forze. Solo giraffa rimase tranquilla a mangiare
 perché sapeva che leone non si sarebbe mai avvicinato
 a elefante.



4 Completa il testo sul quaderno con le parole che mancano.

Leone e orso trovarono pezzo di carne e si misero a litigare. Orso non voleva cedere e leone altrettanto. Lottarono a lungo e alla fine caddero a terra privi di forze. Volpe vide pezzo di carne, lo addentò e fuggì via.

Gli aggettivi qualificativi

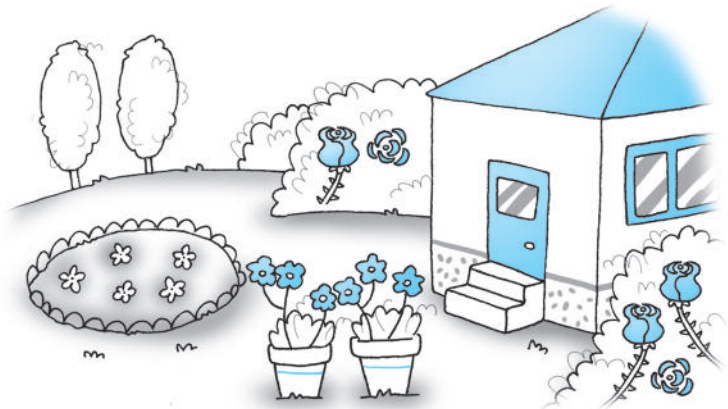
TI RICORDI?

Gli **aggettivi qualificativi** servono a descrivere le caratteristiche di una persona, di un animale, di una cosa, di un'idea, ecc.
 Un aggettivo qualificativo ha sempre lo stesso genere e numero del nome che accompagna.

1 Leggi il seguente brano e sottolinea gli aggettivi qualificativi.

Intorno alla mia casa c'è un piccolo giardino. Ci sono due alberi alti e tanti cespugli di rose profumate. C'è anche un'aiuola con tanti fiori bianchi e dei vasi con i gerani rossi.

La mia mamma è orgogliosa di avere un giardino così bello, ma a me piacerebbe di più se potessi giocarci a pallone.



2 Scrivi gli aggettivi qualificativi che ti sembrano adeguati.

- Luciano e Giuseppina prestano sempre le loro cose: sono bambini
- Ivo e Francesco hanno sempre voglia di mangiare dolci: sono
- Un giardino aperto a tutti: è un giardino

- Carla e Michela hanno lavorato tanto: per questo sono
- Giacomo ride e scherza in continuazione: è un bambino.....
- Una mela troppo verde: è una mela

3 Cancella, in ciascun gruppo di aggettivi, quello che non sta bene con gli altri, poi scrivi sotto il nome a cui gli aggettivi possono essere attribuiti.

- bianca - soffice - calda - gelata
.....
- larga - asfaltata - illuminata - profumata
.....
- famoso - simpatico - umido - intelligente
.....

- tranquillo - luminoso - allegro - ubbidiente
.....
- divertente - appassionante - salato - lungo
.....
- verde - fiorito - vecchio - soffice
.....

I verbi

TI RICORDI?

I **verbi** sono la parte del discorso più importante, infatti una frase senza verbo non comunica nulla.

I verbi possono indicare delle **azioni** (andò, passò, mangiò), dei **modi di essere** (era furbo), **uno stato o una condizione** (stava male, aveva paura), **l'esistenza di qualcuno o qualcosa** (c'era).

1 Sottolinea i verbi della poesia.

Per chi ci crede e chi non ci crede
 parleremo delle streghe.
 Dice la gente che sono vecchie.
 Con i pidocchi fin dentro le orecchie.
 Durante il giorno stan chiotte chiotte
 e aspettano che faccia notte.
 Ma quando è buio vispe e allegre
 spiccano il volo le brutte streghe:
 vanno a cavallo delle scope,
 corrono come milioni di ruote;
 passano monti, passan pianure,
 passano buchi di serrature.

2 Completa con i verbi adatti.

C'..... una volta una bambina di nome Cappuccetto rosso. Un giorno Cappuccetto rosso dalla nonna che male. Cappuccetto rosso dal bosco perché non paura del lupo. Ma il lupo furbo e cattivo e con un inganno la nonna e Cappuccetto rosso.

3 Sottolinea di rosso i verbi che indicano azioni, di blu quelli che indicano dei modi di essere e di verde quelli che indicano una condizione.

- La mia mamma ha paura dei topi.
- Il mio fratellino ha rotto un bicchiere.
- Valeria ha avuto l'influenza, ma ora sta proprio bene.
- Giorgio ha comprato una nuova bici.
- Antonio è simpatico, ma non è bravo come sua sorella.
- Sono solo perché i miei amici sono partiti per il mare.
- Oggi il cielo è proprio azzurro.

4 Osserva l'illustrazione e scrivi le azioni che compiono gli animali.

.....



Le coniugazioni e le persone dei verbi

TI RICORDI?

L'**infinito** è la forma base del verbo. Si trova nel dizionario e ci dice, oltre al significato, a quale gruppo o coniugazione appartiene.

Ciascun verbo è formato da una parte fissa che contiene l'informazione relativa al significato (**parl-** in **parlare**) e di una parte che cambia (**-are** in **parlare**) e che ci dà le informazioni relative al tempo, alla persona ecc.

I verbi sono raggruppati in tre coniugazioni.

1ª coniugazione: raccoglie tutti i verbi che terminano in **-are** (**parlare**);

2ª coniugazione: raccoglie tutti i verbi che terminano in **-ere** (**chiedere**);

3ª coniugazione: raccoglie tutti i verbi che terminano in **-ire** (**sentire**).

Tutti i verbi regolari che appartengono alla stessa coniugazione si coniugano secondo lo stesso modello.

1 Scrivi tre verbi in ogni nuvola.

1ª coniugazione

.....

.....

.....

2ª coniugazione

.....

.....

.....

3ª coniugazione

.....

.....

.....

2 Trascrivi sul quaderno le seguenti forme verbali e scrivi accanto a ciascuna di esse la sua forma base e la coniugazione a cui appartiene.

Cantai – salivo – perdiamo – hanno finito – ballate – scrivete – cuce – prenderai.

Es: Cantai: *cantare*, 1ª coniugazione

3 Scrivi la persona giusta davanti a ogni verbo.

..... arrivano corri mangio

..... scrive guardiamo parlate

4 Completa le frasi. Scegli i verbi giusti fra quelli dell'elenco.

correte - vediamo - leggi - vedo - salto - dice - parte - leggete.

- lo un albero fiorito dalla finestra.
- Che cosa fai?
- Daniele domani con il treno.
- Perché voi tanto?

Le persone dei verbi sono:

io
tu
egli (lui/ella/lei)
noi
voi
essi/loro



I tempi dei verbi

1 Completa la tabella trasformando il tempo dei verbi.

Pronomi personali	Tempo passato	Tempo presente	Tempo futuro
io		gioco	
tu	rispondevi		
egli/ella			parlerà
noi		incolliamo	
voi	siete tornati		
essi			scriveranno

2 Completa le seguenti frasi con il tempo del verbo giusto.

- Il cane (*era - sarà - è*) un animale domestico.
- Vi prometto che venerdì non vi (*detti - avrò dato - darò*) i compiti.
- Il giovedì (*avevo - ebbi - ho*) lezione di musica.
- Questa mattina non (*feci - facevo - ho fatto*) colazione.
- Ieri non (*vado - sono andato - andavo*) a scuola.

3 Leggi le frasi e rispondi alle domande indicando se l'azione espressa dal verbo si svolge nel passato, nel presente, nel futuro.

- | | |
|--|--|
| • Marco parte alle 11 con il treno.
Quando? | • La mamma farà una torta.
Quando? |
| • Camilla è partita alle 11 con il treno.
Quando? | • La sorella di Paola si è sposata.
Quando? |
| • Andrea partirà alle 11 con il treno.
Quando? | • La mamma lavora al computer.
Quando? |

4 Completa le frasi con la forma giusta del verbo.

LEGGERE

- Domani Sara
il libro che le ho dato questa mattina.
- In questo momento il nonno
..... il giornale.
- Ieri un libro di animali.

PRANZARE

- Domani Mario a scuola.
- Ora Sabrina in cucina.
- Ieri Marta dal nonno.
- Oggi Marta a casa con i
suoi genitori.

Tanti tipi di passato

1 Colora in blu i verbi al passato prossimo, in rosso quelli all'imperfetto e in verde quelli al passato remoto.

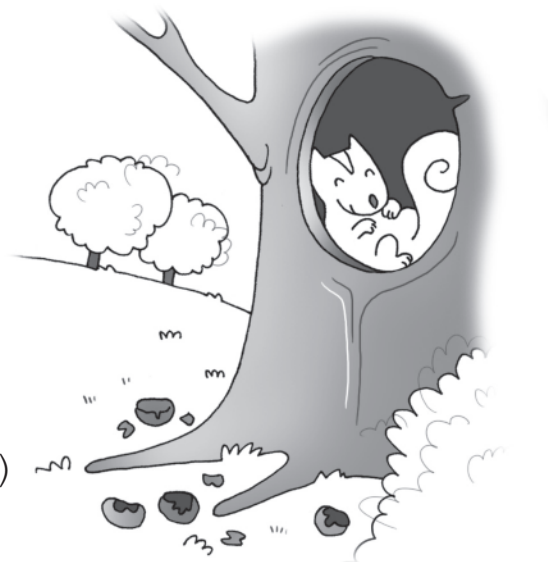
mangiai	raccontò	ho saltato	sognavi
studiavate	rideva	sono caduto	corse

2 Completa la tabella.

VERBO	PASSATO PROSSIMO	IMPERFETTO	PASSATO REMOTO
mangiare	io	io	io
correre	tu	tu	tu
dormire	egli	egli	egli
amare	noi	noi	noi
piangere	voi	voi	voi
urlare	essi	essi	essi

3 Completa il brano seguente. Metti i verbi che trovi tra parentesi al tempo giusto.

È una bella mattina di primavera. Nel bosco quasi tutti gli animali (*dormire*) ancora.
 Il cielo, che ieri (*essere*) pieno di nuvole, (*apparire*) sereno e luminoso.
 È certo che per oggi non (*piovere*)
 Lungo il sentiero si vedono delle impronte: quale animale (*camminare*) nella notte sulla terra umida?
 Forse un cerbiatto.
 Ai piedi di un albero ci sono tanti gusci di nocciole, tutti senza il frutto dentro: sicuramente uno scoiattolo li (*aprire*) e ha portato le nocciole nella sua tana.



4 Completa cerchiando la forma corretta.

Ieri **era/è stata/fu** una bella giornata. **Facevo/Ho fatto/Feci** i compiti velocemente e **andavo/sono andato/andai** a trovare Carlo e Simone per giocare insieme a nascondino.

Per scrivere bene

Sei sulla strada giusta per diventare un bravo scrittore o una brava scrittrice?

Nelle prossime pagine imparerai innanzitutto le strategie per:

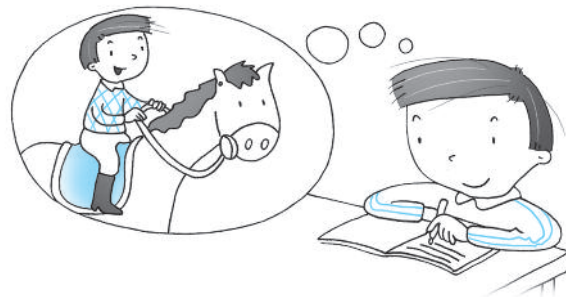
- progettare un testo (pagg. 30-31);
- costruirlo in modo chiaro e corretto (pagg. 32-38);
- rivederlo con attenzione (pagg. 39-40).

Inoltre troverai **tanti tipi di testo** e imparerai a:

1. fare descrizioni pagg. 41-48



2. raccontare storie o vicende vissute pagg. 49-59



3. fare un riassunto pagg. 60-66



4. scrivere lettere pagg. 67-68



5. scrivere testi che danno istruzioni

pagg. 69-72

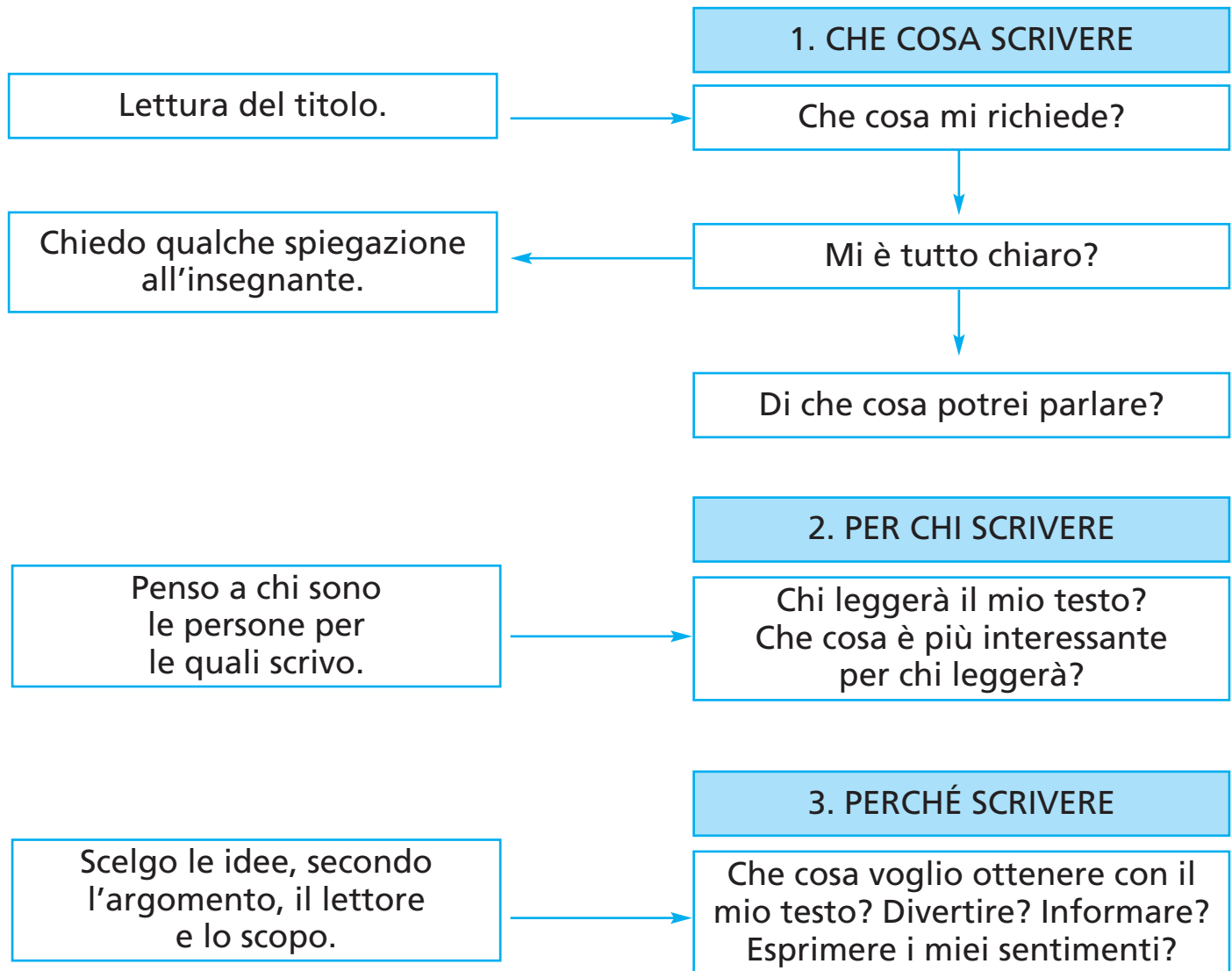


Progettare il testo

TI RICORDI?

Quando scrivi non puoi esprimere le tue idee così come ti vengono in mente. Devi progettare il testo e **spiegare** tutto in modo **chiaro** e **preciso**.

Ecco uno schema per progettare i tuoi testi, prima di cominciare a scrivere.

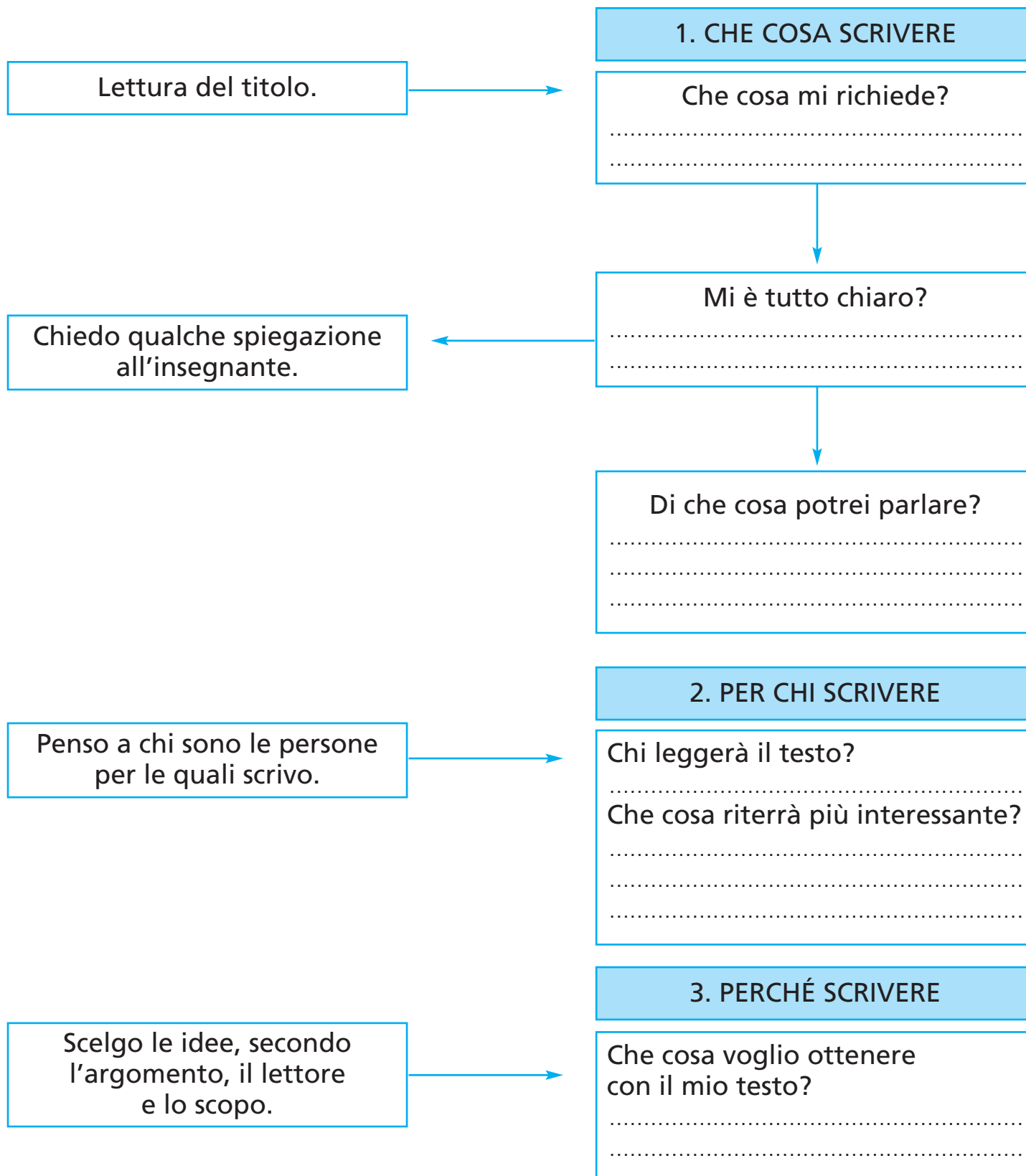


1 Costruiamo insieme una storia.

Con un gruppo di 5 o 6 compagni formate un testo partendo da una frase che dà l'insegnante. Stabilite con una conta l'ordine: il primo bambino dice una frase che si collega a quella di partenza e la trascrive su un foglio; continua il secondo allo stesso modo, poi il terzo e così via. Alla fine rileggete tutte le frasi. Secondo voi formano una storia? Che cosa manca?

2 Rispondi alle domande, poi sul quaderno scrivi un testo seguendo lo schema.

Il titolo è "La mia mamma".

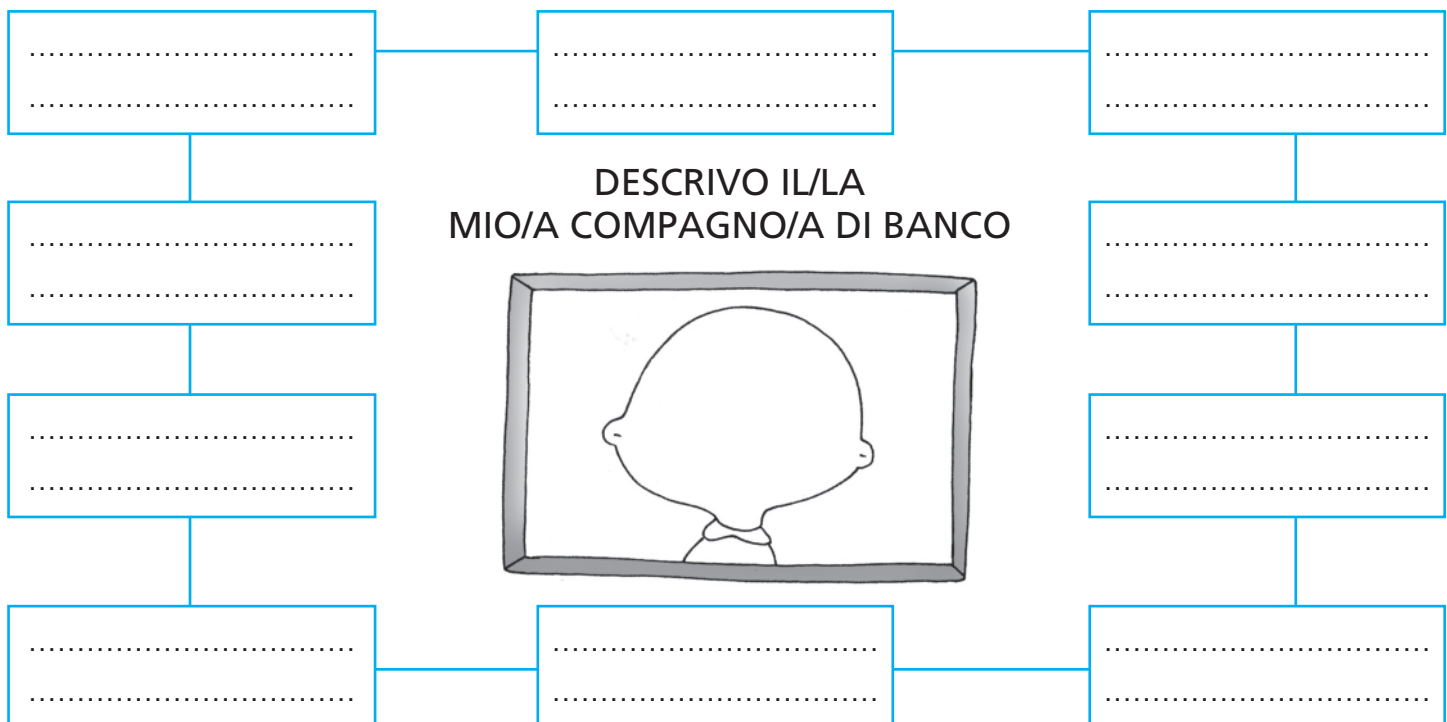


Raccogliere le idee per descrivere

Quando vuoi fare una **descrizione** puoi iniziare facendo uno **schema** delle idee che ti vengono in mente. Poi cancella quelle meno significative, come nell'esempio.



1 Ora prova tu. Riempi lo schema e poi cancella le idee meno significative.



2 Osserva l'immagine e sottolinea le parole adatte per descrivere quello che vedi.

- | | |
|-------------|--------------|
| bevono | si divertono |
| acqua | maestra |
| quaderno | pallone |
| giardino | mensa |
| colori | pane |
| bambini | libro |
| spaghetti | cartella |
| mangiano | scuola |
| mezzogiorno | primavera |



Usa le parole che hai scelto e descrivi la scena.

.....

.....

.....

.....

3 Osserva l'immagine e sottolinea gli aggettivi adatti a descrivere questo giocattolo.

- | | | |
|------------|---------------|---------------|
| DIVERTENTE | A BUON PREZZO | MONOCOLORE |
| COSTOSO | NOIOSO | APPASSIONANTE |
| COLORATO | MORBIDO | ROTONDO |
| AMARO | DOLCE | ROSSO |
| DURO | TECNOLOGICO | GIALLO |
| INODORE | TRADIZIONALE | PROFUMATO |



Usa gli aggettivi che hai scelto e sul quaderno scrivi un testo con la descrizione del trenino.

4 Prendi un'arancia o un fiore o un giocattolo, osservalo bene e poi scrivi su un foglio tante frasi che riguardano l'oggetto. Scegli le frasi che ti sembrano più interessanti per descrivere qui l'oggetto osservato.

.....

.....

.....

.....

.....

Organizzare e ordinare le idee per narrare

Quando vuoi scrivere un **testo narrativo**, comincia a porti le seguenti domande:

1

QUANDO?
(ieri, una settimana fa,
tanto tempo fa...)

2

QUANDO?
(di mattina, di pomeriggio,
tutto il giorno...)

3

DOVE?
(dai nonni,
in una località precisa...)

8

**CHE COSA TI HA
INTERESSATO
E DIVERTITO DI PIÙ?**



4

CON CHI?
(con i genitori,
con gli amici...)

5

**CON QUALE
MEZZO?**
(a piedi, in
bicicletta...)

7

CHE COSA HAI FATTO?
(corse nel prato, bagno
nel fiume, merenda...)

6

CHE COSA HAI VISTO?
(alberi, fiori, animali...)

1 Ora prova tu. Rispondi alle domande sul quaderno. Il titolo del testo è "Sono stato/a in vacanza al mare".

2 Usa le risposte che hai dato per scrivere sul quaderno un breve testo dal titolo "Sono stato/a in vacanza al mare".

3 In questo testo le frasi sono scritte in modo disordinato e, se provi a leggerlo, ti accorgerai che è difficile capirne il significato. Metti in ordine le frasi scrivendo nel quadratino il numero giusto, poi scrivi tutto il testo riorganizzato.

- 1 Andrea scese di corsa le scale perché rischiava di fare tardi a scuola.
- Il ragazzo cercò di allontanare il cane.
- Davanti a casa, un piccolo cane si mise a fargli delle gran feste.
- All'uscita di scuola Andrea ritrovò il cane e allegro tornò a casa con lui.
- Quando furono arrivati al portone della scuola, il cane si fermò accucciandosi sull'ultimo gradino.
- Ma il cane lo seguì lo stesso.



Andrea scese di corsa le scale perché rischiava di fare tardi a scuola.

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

4 Leggi le battute che dicono i personaggi e rimettile nell'ordine corretto scrivendo nel quadratino accanto a ciascuna il numero giusto. Scoprirai un finale divertente!

Quando Paolo, l'orso bianco, che si era preso un bel raffreddore, arrivò con una sciarpa di lana pesante al collo, Oscar lo abbracciò con la proboscide.

- Perché? Hai paura che ti rompa le costole col mio abbraccio? – gli chiese Oscar.
- No – rispose l'orso – ho paura di attaccarti il raffreddore.
- E scoppiarono a ridere tutti e due.
- Fai attenzione! – gli urlò Paolo.



Collegare le idee

TI RICORDI?

Per scrivere un testo non basta farsi venire le idee e organizzarle in modo logico e secondo il tempo, bisogna anche esprimere le idee scrivendo parole e frasi **corrette**. Le frasi poi devono **essere collegate** fra loro con le parole opportune o con la punteggiatura.

1 Completa le frasi inserendo le seguenti parole-gancio:

perciò e quando o ma perché quindi se mentre

- Ho preso l'influenza sto a letto.
- Sono stato sgridato ho combinato un guaio.
- Mi metto la sciarpa e il cappello fa molto freddo.
- Ho incontrato la zia tornavo da scuola.
- Vuoi andare al teatro dai nonni?
- È più grande di te di due anni ha dieci anni.
- Sono stato con i miei amici mi sono divertito.
- Non so partire o restare.
- L'hanno preso in giro non si è offeso.



2 Leggi le frasi seguenti: le parole-gancio usate per unirle sono corrette? Quali useresti? Scrivile accanto.

- Laura è andata al mare **ma** si è divertita.
- La mamma si arrabbia **e** non faccio i compiti.
- Vuoi un panino **perché** una fetta di torta?
- Ho incontrato Leopoldo **perciò** tornavo dalla palestra.
- Giacomo gioca a palla in giardino **se** sua sorella telefona alla zia Susanna.
- Gaia si è messa il costume da bagno **quando** alle sedici andrà in piscina.

.....

.....

.....

.....

.....

.....

3 Leggi attentamente le frasi seguenti e rispondi alle domande.

- | | |
|---|---|
| • Gianni va in piscina. | Le frasi seguono un ordine di tempo? |
| • Gianni va a fare il corso di nuoto. | <input type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no |
| • Gianni si esercita con volontà. | Le frasi sono collegate fra loro? |
| • Gianni diventa ogni giorno più bravo. | <input type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no |
| • L'istruttore fischia la fine della lezione. | Ci sono delle parole che si ripetono? |
| • Gianni esce dall'acqua. | <input type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no |
| • Gianni corre dalla mamma. | Queste frasi formano un testo? |
| • Gianni è felice. | <input type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no |

4 Fai i cambiamenti necessari alle frasi dell'esercizio precedente e poi usale per scrivere un testo.

Gianni va in piscina a fare il corso di nuoto. Si esercita con volontà e

.....

.....

.....

5 Collega le frasi, quando è opportuno, con "e" ed elimina le ripetizioni. Trascrivi le frasi corrette sul quaderno.

Esempio:



- | | |
|--|---|
| • Giorgio si ferma dal cartolaio.
Giorgio compra un quaderno. | • Giorgio dimentica di guardare l'orologio.
Giorgio arriva tardi a scuola. |
|--|---|

6 Collega le frasi, quando è opportuno, con "e", "ma", "però", "perciò", o con la punteggiatura (, ; .) ed elimina le ripetizioni. Trascrivi le frasi sul quaderno.

- Serena si alza presto.
- Serena prepara la cartella.
- Serena va a scuola a piedi.
- Serena apre la cartella.
- Serena si accorge di non aver portato il libro di italiano.
- Serena telefona alla mamma per farselo portare.
- La mamma le risponde che è al lavoro e non può portarglielo.

Scegliere le parole giuste

TI RICORDI?

Quando scrivi un testo è molto importante anche la **scelta** delle parole. Prima di tutto in un testo scritto non puoi sempre usare le stesse parole ed espressioni che potresti usare quando parli. Una buona scelta delle parole ti permette di **mettere in risalto** un fatto, di **dare forza** all'espressione di un sentimento o di **descrivere** anche i piccoli particolari e le sfumature.

- 1** Trasforma i seguenti testi parlati. Cambia le parole e le espressioni che non useresti nello scritto.

Esempio:

Cri, dov'è andato Ale? Boh! E che ne so io?

Cristina, dov'è andato Alessandro? – Mi dispiace, non lo so.

- Gianni, che fa Marco? Boh! Gioca con quel coso!

.....

- Mi dai un po' di roba da mangiare che ho una fame da lupi?

.....

- Fra', passami quella roba che mi serve per preparare la torta!

.....

- Ma che dici? Non hai capito proprio nulla!

.....

- Che schifo! Ho visto dei cosi pelosi nel ripostiglio!

.....

- Che fifa! Dal soffitto pendevano dei robi verdi e bianchi!

.....

- 2** Quale parola sceglieresti per indicare le seguenti cose?
Scegli la parola giusta e poi scrivi una frase.

- un sole tiepido e piacevole: solicino solaccio solleone

.....

- un azzurro leggero: azzurognolo azzurrino azzurrastrò

.....

- una paura molto forte: timore spavento terrore

.....

Rivedere il testo

TI RICORDI?

Rivedere un testo significa leggerlo attentamente per correggerlo, completarlo e migliorarlo. Dobbiamo quindi controllare:

- se le idee sono scritte nell'ordine **giusto**;
- se le frasi esprimono le idee **in modo chiaro**;
- se le frasi sono **corrette**;
- se le parole usate sono **adatte**;
- se le parole sono scritte in modo **corretto**.

1 Leggi attentamente il testo, sottolinea le parole che ti sembrano sbagliate e fai gli opportuni cambiamenti. Riscrivi sul quaderno.

Enrichetta, una bambina di cinque anni, era molto dispiaciuta perché il suo cagnolino era ammalato.

La mamma la consolò e le disse:

– Stasera chiameremo il medico dei gatti.

Infatti la sera venne il veterinario, il quale esaminò il gattino, ordinò una cura e fece una carezza ad Enrichetta che lo guardò con occhi pieni di meraviglia.

– Perché mi guardi così, piccina? – le domandò il veterinario.

– Perché... scusi, è vero che lei è il medico dei cani?

– Sì, cara.

– Sì?? Ma io credevo... che fosse un cane!



Ecco alcune domande che servono ad aiutarti e guidarti nella revisione del testo scritto.

Manca qualcosa di importante che potresti aggiungere?

Ci sono delle ripetizioni? Si potrebbero eliminare?

C'è qualcosa da cambiare nell'ordine delle frasi?

Le frasi sono chiare e ben strutturate?

Le frasi sono collegate giustamente fra loro?

Ci sono errori di ortografia o di punteggiatura?

Rivedere il testo

- 1 Con l'aiuto delle domande-guida (p. 39) che servono per la revisione di un testo scritto, correggi il seguente brano e trascrivilo sul quaderno.



leri era domenica. Domenica io sono stato dalla nonna. La mia nonna non è tanto vecchia. Ho giocato con il cane e con il gatto. Il gatto della mia nonna si chiama Nerone. Il cane si chiama Ugo è un cane da caccia, ma a caccia non ci va perché la mia nonna non ci va a caccia. La mia nonna mi ha dato pane e prosciutto per merenda e il prosciutto mi piace molto. Io dalla mia nonna ci sto molto volentieri, perché lei è buona e simpatica, non mi dice mai di studiare e mi fa mangiare quello che mi piace di più.

- 2 Completa le seguenti frasi. Scegli una sola delle parole proposte via via nei riquadri.

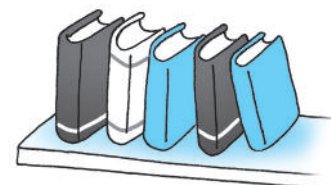
Ho soffiato sulle candeline e un desiderio.

ho detto – ho espresso – ho fatto



Maria ha sistemato i libri sul dello scaffale.

ripiano – l'asse – gradino



Il mio amico Sandro è perché io ho una bicicletta nuova.

nervoso – invidioso – pauroso



- 3 Riscrivi le frasi sul quaderno. Sostituisci la parola evidenziata con una delle seguenti: felicità - pace - bellezza - allegria

- Quando arriva la nonna io mi sento addosso una grande **gioia**.
- L'atmosfera del Natale mette **gioia** addosso a tutti noi bambini.
- Che **gioia**! Domani è vacanza.

Gli aggettivi nella descrizione

TI RICORDI?

Perché il lettore possa immaginare bene ciò che è descritto si devono usare le parole che indicano le caratteristiche, cioè gli **aggettivi**.

Simone è un bambino di otto anni, magro e di statura media. Ha capelli biondi e dritti "a spazzola" che incorniciano un viso tondo e paffuto, grandi occhi scuri, un naso piccolo e una bocca piccola con labbra rosse e sottili.

Stamattina Simone, che è un po' vanitoso, indossa un paio di pantaloni grigi di velluto e un maglione arancione con il collo alto. Ma ciò di cui è più orgoglioso sono le sue scarpe da ginnastica bianche, che la mamma gli ha regalato per il compleanno.

Sono nuove, belle e comode!



1 Cerca nel testo gli aggettivi e scrivilvi qui sotto.

.....

2 Completa il breve testo descrittivo su tua madre e sottolinea gli aggettivi.

Mia madre si chiama

È una signora di anni, e di statura

Ha capelli e Il suo viso è
 e

Ha gli occhi, un naso e una bocca
 con labbra e

Oggi indossa

.....

Aggettivi e paragoni

TI RICORDI?

Per descrivere qualcosa spesso si usano **similitudini** o **paragoni**, che vengono di solito introdotti da espressioni del tipo: **è come...**, **sembra...**, **pare...**, **è simile a...**, **assomiglia a...**, **appare come...**

1 Completa la descrizione della bambina della foto usando similitudini appropriate.

La bambina della foto è alta come

È magra come

I suoi occhi sono azzurri e grandi come

e i suoi capelli sono biondi e lisci come

Il suo viso rotondo e paffuto assomiglia a



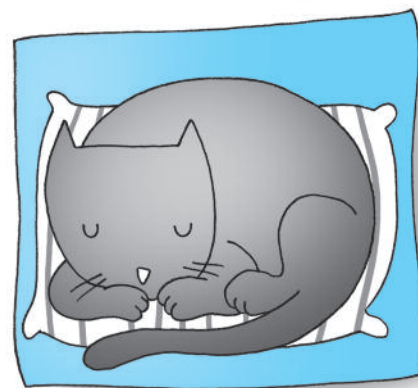
2 Completa la descrizione del gattino della foto usando similitudini appropriate.

Il gattino della foto ha il pelo liscio come

I suoi occhi verdi e grandi sembrano

e le sue orecchie rosa sempre dritte assomigliano a

Quando dorme acciambellato, il micino pare

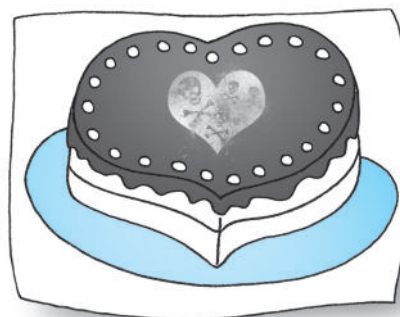


3 Completa la descrizione della torta della foto usando similitudini appropriate.

La torta della foto è soffice come

....., è dolce come e appetitosa come

Dalla forma assomiglia a e dal profumo che emana (se si potesse sentire) sembra



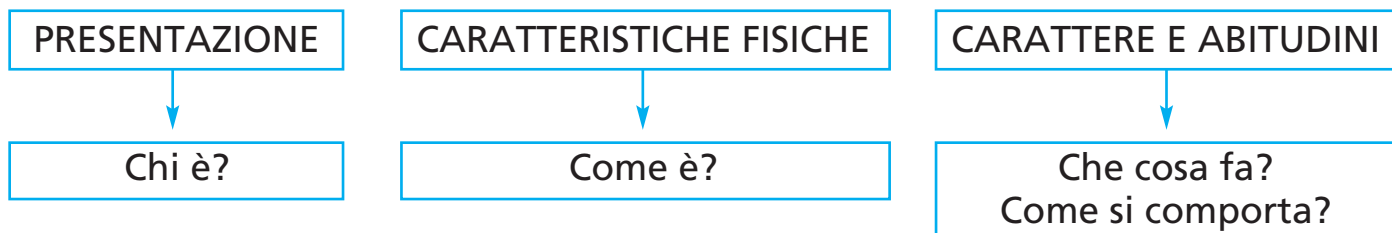
Descrivere una persona

TI RICORDI?

Descrivere significa **rappresentare con le parole**.

Per fare una buona descrizione bisogna imparare ad osservare attentamente persone e cose che ci circondano, considerandone i diversi aspetti (forme, colori, abitudini, comportamenti).

Quando devi fare una descrizione di una persona puoi aiutarti seguendo la traccia di queste domande:



- 1** Leggi attentamente la descrizione e sottolinea di rosso tutti gli aggettivi che riguardano l'aspetto fisico di Alessio e di verde quelli che riguardano il carattere.

Alessio

Alessio ha un anno e mezzo.

È tondo e colorito come una bella mela, ha due gambette solidissime; ha gli occhi scuri, profondi e vivaci.

Frequenta il nido da quando aveva pochi mesi e arriva ogni mattina felice, strappandosi di dosso il cappotto per la frenetica voglia di entrare.

È traboccante di energia e di vitalità, di umore sempre allegro, attivo, curiosissimo, rumoroso, vivacissimo.

- 2** Osserva attentamente l'immagine. Scrivi una breve descrizione della bambina utilizzando anche aggettivi e similitudini. Poi sottolinea di rosso gli aggettivi e di verde le similitudini.



.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Noi siamo

1 Pensa a tuo padre e completa la tabella.

Indica:	Lui	Io
una caratteristica particolare
quel che ognuno sa fare bene
quel che ognuno preferisce fare
le preferenze sul cibo e l'abbigliamento

2 Pensa a un amico o un'amica a cui vuoi bene e completa la tabella.

Indica:	Lui/lei	Io
una caratteristica particolare
quel che ognuno sa fare bene
quel che ognuno preferisce fare
le preferenze sul cibo e l'abbigliamento

- 3** Ora usa i dati inseriti nella prima tabella (p. 44) per produrre un testo descrittivo. Come titolo scegli i vostri due nomi.

Titolo:

Lui

.....

.....

invece io

.....

.....

Lui sa fare bene

.....

.....

Io so

.....

.....

Lui preferisce fare

.....

.....

.....

Io

.....

.....

Gli piace molto

.....

.....

A me piace

.....

.....

.....

- 4** Con i dati della seconda tabella (p. 44) e seguendo lo schema di sopra, produci sul quaderno un testo descrittivo che abbia come titolo i vostri due nomi.

Descrivere un animale

Quando devi fare una descrizione di un animale puoi aiutarti seguendo la traccia di queste domande:

PRESENTAZIONE



Che animale è?

CARATTERISTICHE
FISICHE

Come è?

CARATTERE
E ABITUDINIChe cosa fa?
Come si comporta?

- 1** Leggi il seguente testo e poi riscrivilo sul quaderno. Organizza le sequenze in modo che la descrizione segua lo schema che ti abbiamo dato.



Il mio cane

È molto tranquilla e affettuosa. Ha una grande passione per l'automobile e appena vede aperto il portellone di dietro, con un salto, si piazza dentro e ulula di gioia. Il mio cane si chiama Kira. È una femmina robusta, di grossa taglia. Il corpo è completamente bianco. La sua caratteristica è il muso espressivo con due occhi dolci e luminosi.

- 2** Leggi il seguente testo e riscrivilo sul quaderno come se l'oggetto della descrizione fosse un piccolo cane.

Attenzione: dovrai cambiare anche gli elementi di descrizione dell'aspetto e del comportamento che non si adattano a un cane!

La gattina

La gattina era assai graziosa, aveva un bel pelo striato grigio perla; era vivace e simpatica. Come tutti i gatti amava i gomitoli di lana che si sceglieva con gran cura dal cestino del lavoro. Aveva i suoi gusti speciali: le piaceva molto, ad esempio, accovacciarsi sulla soglia di qualche porta che rimaneva aperta, e starsene lì, con gli occhi spalancati che pareva una civetta.



Esempio:

Il cagnolino

Il cagnolino era assai grazioso, aveva un bel pelo lungo e bianco...

I localizzatori spaziali

TI RICORDI?

Per descrivere un ambiente si può indicare prima ciò che è **più vicino** e poi ciò che è **più lontano**, o viceversa.

È molto importante usare le parole che indicano dove si trova ciò che si sta descrivendo.

davanti

dietro

in primo piano

sullo sfondo

accanto

sopra

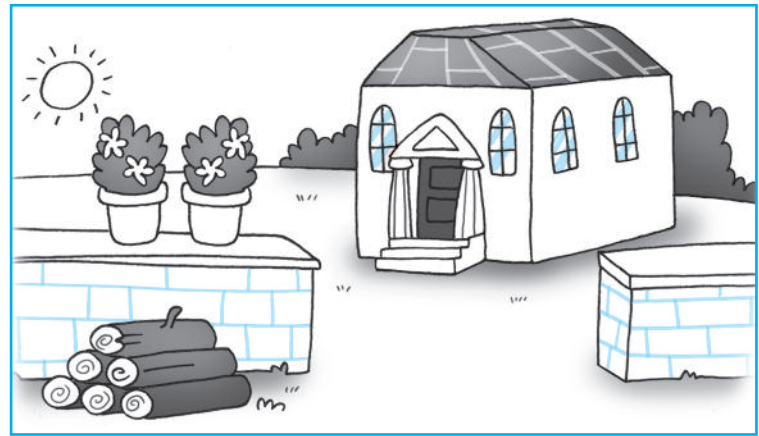
sotto

vicino

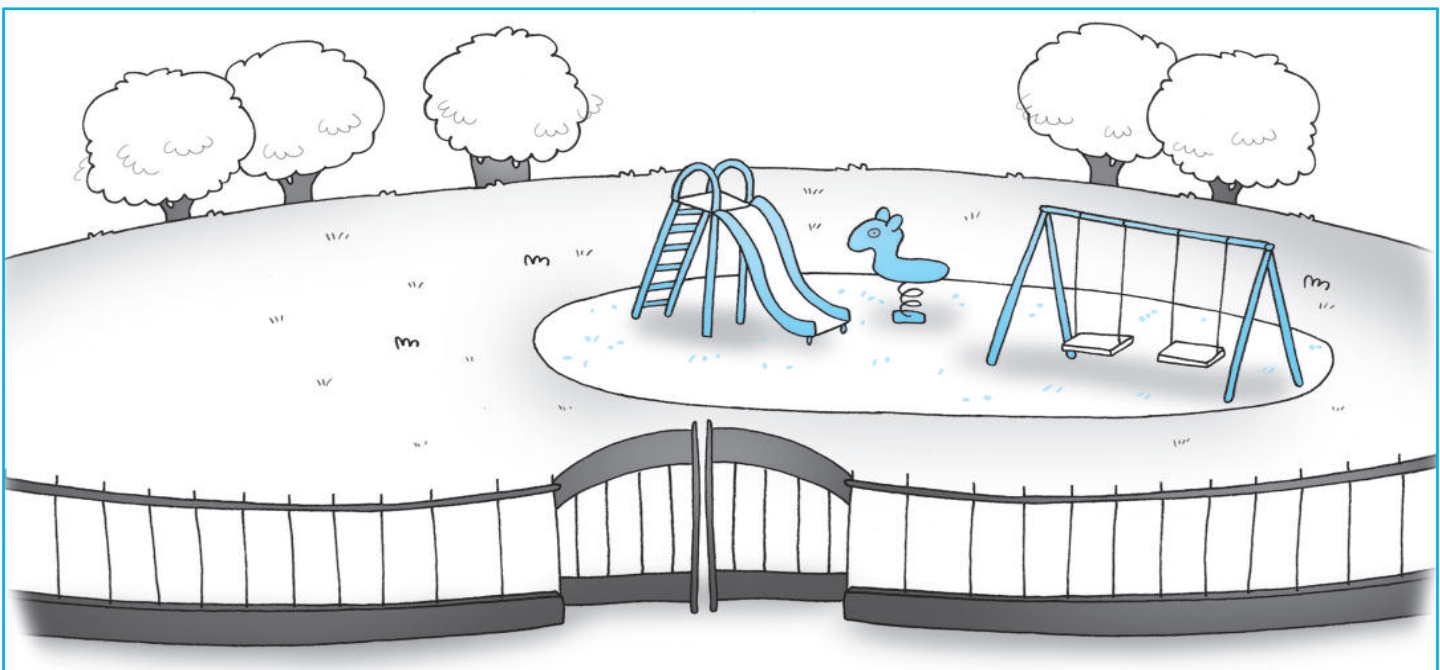
1 Leggi il brano e sottolinea i localizzatori spaziali.

Osservando il panorama che si vede dalla finestra della mia cameretta, in primo piano vedo un muretto grigio e bianco, sopra tanti vasi con fiori colorati e sotto della legna tagliata.

Dietro al muretto c'è una grande casa e sullo sfondo un cielo sereno.



2 Osserva il paesaggio e descrivilo sul quaderno usando i localizzatori spaziali.



Descrivere un ambiente

TI RICORDI?

Quando descrivi un luogo:

- Indica il **nome** del luogo e la regione dove si trova (se la conosci).
- Di' se l'ambiente che stai per descrivere è in montagna, al mare, in pianura, in collina, al lago...
- Descrivi **le cose più importanti** che puoi sentire con i cinque sensi: quello che **vedi**, quello che **ascolti**, quello che **tocchi**, quello che odori e quello che **assapori**.
- **Ordina** le idee in modo da descrivere prima il paesaggio in generale e poi arrivare alle cose più particolari.
- Esprimi i **sentimenti** e le emozioni che l'ambiente fa nascere dentro di te.

- 1** Nel testo sottolinea in rosso il nome del luogo, in blu le cose che si sentono con i cinque sensi, in giallo i sentimenti e le emozioni.

Sono nata a Luino, sul lago Maggiore. La nostra casa era in un posto tranquillo, a pochi metri dal lago, dove questo faceva un bel golfo. Tutt'intorno c'erano gli alti pini dei giardini pubblici e dei grandi parchi.

Il loro profumo riempiva le nostre stanze. Da una parte e dall'altra del lago si vedevano le montagne. In estate i villeggianti animavano il lago. Dalla nostra casa si sentivano risate, voci di bambini, un po' di musica che veniva dalle ville. Ma alla fine di settembre tutti partivano e tornavano la quiete e il silenzio.



- 2** Produci un breve testo. Titolo: "La strada dove abito".

.....

.....

.....

.....

.....

.....

- 3** Nel testo che hai scritto sottolinea: in rosso il nome del luogo; in blu le cose che si sentono con i cinque sensi; in giallo i sentimenti e le emozioni.

Raccontare esperienze

1 Sviluppa le idee che hai selezionato nell'esercizio della pagina precedente rispondendo alle domande dello schema.

Eri solo/a o in compagnia?

Che cosa stavi facendo?

Dove ti trovavi?

Inizio

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Che cosa è successo?

Come è stato affrontato il problema?

Sviluppo

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Che cosa è accaduto alla fine?

Conclusione

.....

.....

.....

.....

.....

Raccontare esperienze

Racconta la tua esperienza sull'argomento "Quel giorno ho avuto tanta paura".

- 1** Elenca le idee che ti vengono in mente ordinandole da quelle più significative a quelle meno importanti.

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

- 2** Sviluppa le idee elencate nell'esercizio precedente rispondendo alle domande dello schema.

Eri solo/a o in compagnia?

Che cosa stavi facendo?

Dove ti trovavi?

Inizio

.....

.....

.....

.....

Che cosa è successo?

Come è stato affrontato
il **problema**?

Sviluppo

.....

.....

.....

.....

Che cosa è accaduto **alla fine**?

Conclusione

.....

.....

.....

.....

Raccontare esperienze

Racconta la tua esperienza sull'argomento "Una gita divertente".

- 1** Elenca le idee che ti vengono in mente ordinandole da quelle più significative a quelle meno importanti.

.....

.....

.....

.....

.....

- 2** Scrivi qui il titolo del tuo racconto:

.....

.....

.....

Inizio

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Sviluppo

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Conclusione

.....

.....

.....

.....

Dalle didascalie alla storia

TI RICORDI?

Con le immagini si possono comunicare molte cose: si può ad esempio raccontare una storia o esprimere un sentimento, un'emozione.

Talvolta, per chiarire meglio il significato di un'immagine, è importante accompagnarla con una breve frase. Questa frase si chiama **didascalia**.

- 1** Illustra ogni didascalia con un disegno. Poi usando le didascalie scrivi sul quaderno un piccolo testo che racconti la favola della cicala e della formica.



1. È estate e la formica lavora e suda, mentre la cicala tra i rami di un albero canta.



2. È inverno, la formica è dentro alla sua tana e ha cibo a volontà, mentre la cicala ha freddo e fame.



3. La cicala va a chiedere aiuto alla formica.

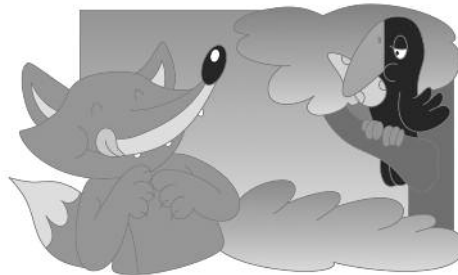


4. La formica chiude la porta in faccia alla cicala.

- 2** Ecco alcune immagini che rappresentano i momenti fondamentali della favola della volpe e del corvo; attenzione, però, non sono in ordine! Numera le immagini. Poi scrivi una didascalia sotto ogni disegno. Infine usa le didascalie per scrivere un testo sul quaderno.



.....



.....



.....

Scrivere il finale di una storia

1 Scrivi il finale delle seguenti storie.

La passione per i fiori

Emanuela aveva una grande passione per le piante e i fiori. Leggeva sempre libri che parlavano di giardinaggio e conosceva tutti i modi migliori per seminare, piantare, concimare. Veramente tutte le piante di Emanuela erano bellissime, ma aveva una patata americana dentro un vasetto d'acqua, che a primavera cominciò a germogliare in modo eccezionale. I rami pieni di foglie si allungavano ogni giorno di più e si insinuavano dappertutto.

Dalla cucina, dove era sempre più difficile trovare un po' di spazio per cucinare, erano arrivati fino al salotto e già si stavano allungando verso il bagno.



Emanuela cominciava a essere disperata, allora

.....

.....

.....

.....

.....

Due minuscole scatoline

Il pagliaccio apparve quasi per magia nel mezzo della pista, illuminato da un potente riflettore. Il pubblico aspettava in silenzio. Lentamente, con le mani coperte da grandi guanti gialli, il pagliaccio estrasse da una profonda tasca due minuscole scatoline rosse. Con grande circospezione le aprì.

Dalle due scatoline emersero

.....

.....

.....

.....

.....

Scrivere l'inizio di una storia

1 Scrivi la parte iniziale delle seguenti storie.

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....



La padrona però non era contenta. Pensava che se avesse avuto più uova avrebbe potuto venderle al mercato e con quei soldi comprare dei pulcini che sarebbero diventati galline e avrebbero fatto tante, tante uova... Decise allora di dare alla gallina una razione doppia di grano ogni giorno, credendo così che avrebbe fatto il doppio delle uova. Ma la gallina ingrassò tanto e smise del tutto di fare le uova.

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Il gattino era magro e patito, ma la signora Felicità lo curò con amore. In poco tempo il micio ingrassò, ma divenne anche lungo, sempre più lungo e alla fine fu chiaro che non era un gatto ma un bellissimo puma. La vecchietta non si spaventò e pensò che anche un puma può tenere tanta bella compagnia.

Riempì il puma di carezze, lo nutrì con latte e miele, focacce dolci e pasticcini fino a che il feroce animale divenne il più grosso e dolce bestiolone che si potesse desiderare.

Il puma, che si chiamava Cannolo, e la signora Felicità stettero sempre insieme; d'inverno Cannolo dormiva in fondo al letto e scaldava i piedi della signora Felicità.



Scrivere inizio e finale di una storia

- 1 Scrivi il titolo, la parte iniziale e la parte finale delle seguenti storie.

Titolo:

.....

Inizio

Un giorno Giorgio, proprio mentre si disperava perché non riusciva a risolvere i due problemi che gli aveva dato la maestra, vide Virginia, la figlia dei signori Kramer, che guardava verso le sue finestre. Virginia non aveva amici, perché da poco abitava in quella città, e in classe tutti la prendevano in giro perché era straniera e parlava l'italiano con un accento tedesco. In matematica però era uno schianto.

Parte centrale

.....

Fine

Titolo:

.....

Inizio

Ad un tratto a Gabriele parve di sentire dei fruscii che provenivano dalla porta-finestra della cucina. Si avvicinò piano piano, aprì la porta-finestra e si accorse che c'era un passerotto impaurito con un'ala spezzata. Lo raccolse con cautela...

Parte centrale

.....

Fine

Adesso scrivo io

Osserva la scena presentata dall'illustrazione, poi scrivi tu la storia.



1 Completa.

INIZIO

Luogo in cui è ambientata la storia:

Personaggi:

Problema che le fate devono risolvere:

SVILUPPO DELLA VICENDA

Soluzione trovata:



Realizzazione:

Che cosa vuol dire riassumere

TI RICORDI?

Una versione più breve rispetto a un testo dato si chiama **riassunto** o **sintesi**.

1 Leggi i seguenti testi.

1. Asino chi legge

Un uomo di campagna, che aveva parecchi soldi, tutte le volte che andava in città diventava triste: sui muri, sui tetti delle case, agli angoli delle strade c'era roba scritta ed egli doveva limitarsi a guardarla perché non sapeva leggere.

Allora si chiuse in casa, prese un maestro e disse:

– Ritornerò in città solo quando avrò imparato a leggere.

In tre mesi riuscì a risolvere il mistero dell'alfabeto. Allora attaccò il cavallo al carretto e via verso la città.

Giunto alla periferia, la prima cosa che vide fu una scritta nera sul muro:

ASINO CHI LEGGE

“Pareva che me lo sentissi che c'era sotto un imbroglio” disse tra sé.

Fece dietrofront e ritornò in campagna arrabbiato, pensando a “come fare per disimparare a leggere...”

G. Guareschi



2. Asino chi legge

Un ricco uomo di campagna non sapeva leggere le scritte che vedeva sui muri della città e ciò lo rattristava. Si chiuse perciò in casa per tre mesi con un maestro e imparò a leggere. Ma la prima scritta che vide, ritornando in città, fu: ASINO CHI LEGGE. E così tornò a casa, arrabbiato e pentito di avere imparato a leggere.

3. Asino chi legge

Storia di un uomo che si pentì di aver imparato a leggere.

Riassumere un racconto

1 Leggi il racconto, osserva le immagini e scrivi un titolo sotto ciascuna di esse.

Due occhiali per i piedi

INIZIO

C'era un uomo tanto miope che non vedeva nemmeno dove metteva i piedi, ma per paura di non sembrare brutto non voleva portare gli occhiali.

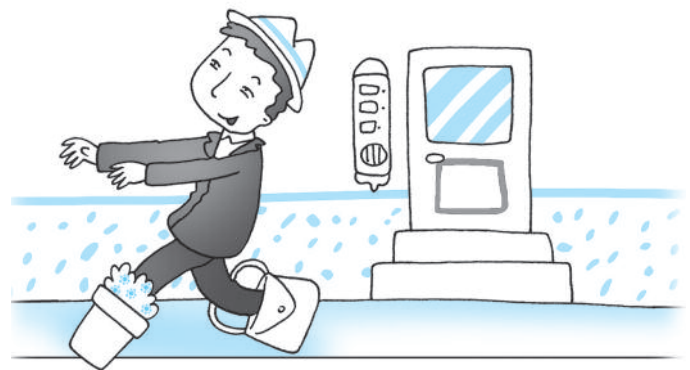


.....

.....

PARTE CENTRALE/SVILUPPO

Così al mattino, invece di mettere i piedi nelle scarpe, li infilava spesso uno in un vaso di fiori e l'altro in una borsa, oppure uno nel portaombrelli e l'altro in una scatola di cioccolatini, ed usciva a camminare per la città.



.....

.....

I due piedi erano stanchi di quella confusione e una mattina dissero all'uomo: – Senti, lassù, a noi non importa che tu non voglia mettere gli occhiali per non sembrare brutto: se vuoi restare al buio, padronissimo. Ma noi siamo stanchi di sbattere contro le cose, di girare di qua e di là e di non sapere mai con precisione dove siamo e dove andiamo e come comportarci. Dunque per cortesia, procuraci due paia di occhiali se non vuoi che facciamo sciopero e ti teniamo a letto per tutta la vita.



.....

.....

continua...

Riassumere un racconto

CONCLUSIONE

L'uomo ci pensò, e dovette ammettere che per essere fatto dai piedi il ragionamento non era tutto sbagliato. Andò allora nel negozio di un oculista per procurare gli occhiali ai suoi piedi.

Roberto Piumini, *Il giovane che entrava nel palazzo*, Nuove Edizioni Romane.



.....
.....

2 Ora scrivi il riassunto del racconto riportando solo le azioni principali, quelle che trovi evidenziate nel testo.
Fai attenzione: i dialoghi devono essere riferiti in forma indiretta.

Inizio

.....
.....
.....
.....

Sviluppo

.....
.....
.....
.....
.....
.....

Conclusione

.....
.....
.....

Riassumere un racconto

TI RICORDI?

Quando devi fare un **riassunto** ricorda queste regole.

- Leggi attentamente il testo e cerca di capirlo bene.
- Dividi il testo in parti o sequenze (se si tratta di una storia), chiediti quali sono le informazioni essenziali di ciascuna parte e scrivile su un foglio.
- Utilizza le informazioni che hai ricavato per scrivere il nuovo testo del riassunto.
- Ricorda che la sintesi deve contenere tutte le informazioni del testo.

1 Leggi il racconto.

Nel testo sottolinea le risposte alle domande.

Il cedro

In un giardino, insieme a tante altre piante, cresceva un bel cedro. A ogni stagione la sua statura aumentava, la sua cima si alzava nel cielo al di sopra di tutti gli altri alberi.

- Che cosa cresceva nel giardino?
- Come era il cedro?

– Toglietemi via quel noce – disse un giorno il cedro insuperbito dalla propria bellezza. E il noce fu tolto. – Portate via quel fico – disse ancora – mi dà noia. E il fico fu abbattuto.

Così, uno alla volta, il cedro fece eliminare tutte le altre piante per restare solo e padrone del grande giardino.

- Che cosa fece il cedro?

Ma un giorno arrivò una grande bufera di vento. Il bellissimo cedro resisté con tutte le sue forze, aggrappandosi alla terra con le radici, ma il vento, non trovando la resistenza di altre piante, si abbatté con forza su di lui, lo piegò e lo stese a terra.

- Che cosa accadde un giorno?
- Che cosa riuscì a fare il vento?
- Perché ci riuscì?

2 Con le risposte che hai sottolineato nel testo scrivi sul quaderno una sintesi del racconto.



Riassumere un testo informativo

TI RICORDI?

In un **testo informativo** vi sono alcune parole più importanti delle altre, che servono per comprendere bene e ricordare l'argomento trattato: sono le **parole-chiave**.

- 1** Questo testo è di tipo informativo, fornisce cioè notizie o indicazioni. Leggilo attentamente e sottolinea le parole-chiave. Riassumi poi il brano con l'aiuto dei suggerimenti che seguono.

Artisti della Preistoria

Le immagini dipinte o graffiate 40 mila anni fa sulle pareti delle caverne hanno un "codice segreto". Infatti non può essere un caso che le 10 mila figure degli artisti della Preistoria, trovate in 150 posti di tutto il mondo, abbiano un linguaggio comune.

Oltre alle famose grotte dipinte di Altamira (Spagna) e Lascaux (Francia), numerosi esempi di arte preistorica si trovano anche nel nostro Paese. Se hai in programma una gita o abiti vicino, per esempio, alla Grotta di Addaura (Palermo), in Valcamonica (Brescia), o a Villaperuccio (Sardegna), fai un salto a vedere le immagini preistoriche. Rimarrai a bocca aperta.

I segni lasciati dagli artisti della Preistoria sono, dappertutto, di tre tipi:

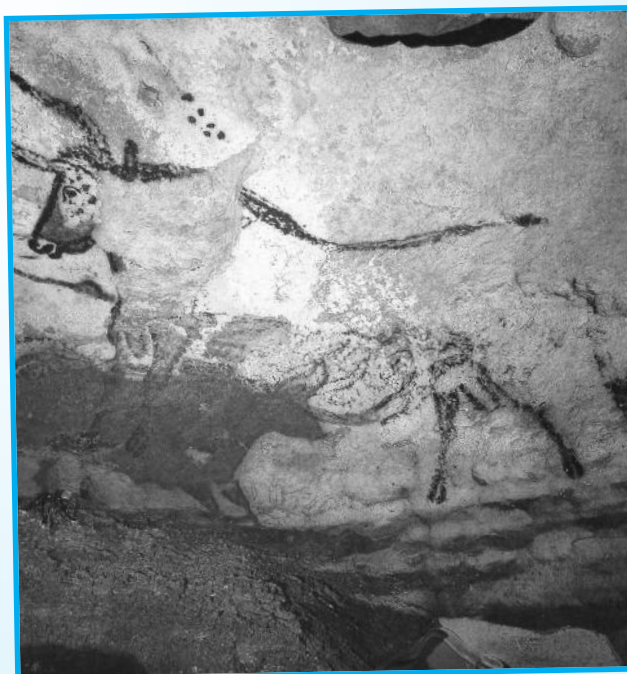
pittogrammi: figure di uomini, animali e oggetti;

ideogrammi: freccette, bastoncini e dischetti che non rappresentano scene di caccia, bensì concetti molto elementari;

psicogrammi: segni astratti che rappresentano idee, paure e sogni.

Che cosa volevano dire gli artisti della Preistoria, pur non essendosi mai incontrati, con queste figure uguali in tutto il mondo? Il giorno che lo sapremo, avremo fatto una delle scoperte più clamorose sull'origine dell'uomo.

Scuole per crescere, Primavera



2 Quali sono secondo te le informazioni più importanti in questo brano?
Cerchiale di blu.

- Gli artisti preistorici hanno lasciato 10 mila figure.
- Tutte le pitture preistoriche hanno un linguaggio comune.
- Le immagini dipinte o graffiate sono state trovate in 150 posti.
- Se fai una gita vai a vedere le immagini preistoriche.
- I segni lasciati sono dappertutto di tre tipi.
- Gli artisti della Preistoria non si sono mai incontrati.

TI RICORDI?

Per comprendere e riassumere il testo devi suddividerlo in **parti o sequenze**, ciascuna delle quali contiene particolari informazioni. Di solito vi è una **parte introduttiva** che indica qual è l'argomento trattato.



3 Rileggi il testo, dividilo con la matita in quattro sequenze. Ogni sequenza dà informazioni e quindi risponde a delle domande. Formula per ogni sequenza individuata la domanda appropriata. Segui l'esempio.

1 Di che cosa parla il testo?

2 Dove sono avvenuti i ritrovamenti?

3

4

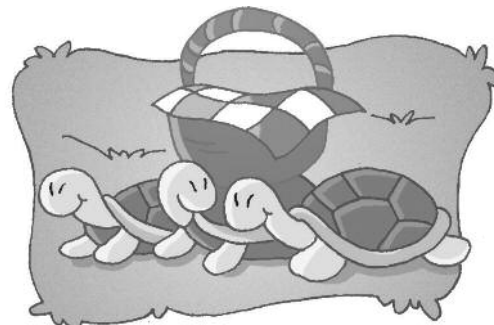
Scrivere una sintesi

- 1** Fai una sintesi del testo, usando al massimo 60 parole. Per aiutarti ti diamo il testo già diviso in sequenze.

Le tre tartarughe

Tre tartarughe andarono a fare un picnic. Cammina, cammina, dopo tre anni arrivarono sul posto.

Apparecchiarono la tavola e si accorsero di avere dimenticato a casa il cavatappi. Discussero un po', e alla fine decisero che sarebbe andato a prenderlo Pièveloce, la più svelta delle tre. Pièveloce chiese però che non cominciassero a mangiare prima che lei fosse ritornata.



Passarono cinque anni e, non vedendola tornare, le due tartarughe incominciarono a mangiare.

Subito però saltò fuori da un cespuglio Pièveloce, tutta arrabbiata e impermalosita che disse che erano delle bugiarde e che lei, visto il loro comportamento, non sarebbe partita affatto.

.....

.....

.....

.....

.....

- 2** Suddividi in sequenze il testo che segue.

C'era una volta una bambina chiamata Anna che aveva un gravissimo problema. S'infuriava sempre. Molto più in fretta e molto più spesso degli altri bambini.

Terribilmente furiosa!

Quando si arrabbiava le sue guance diventavano rosse come pomodori, i capelli si riz-
zavano, fruscavano e lanciavano scintille, i suoi occhi grigio chiaro brillavano, neri come corvi.

Quando Anna era furiosa, doveva gridare e strillare, doveva pestare i piedi per terra. Anna non poteva fare nulla per evitare quelle arrabbiate. Ma nessuno ci credeva. Né sua madre, né suo padre, e neppure gli altri bambini.

Ridevano di lei e dicevano: – È impossibile giocare con Anna!

Christine Nöstlinger, *Anna è furiosa*, Edizioni Piemme, Il Battello a vapore

- 3** Fai una sintesi del testo sul quaderno, usando al massimo 60 parole.

Riordinare le parti di una lettera

TI RICORDI?

Si possono scrivere lettere con scopi diversi:
per informare, per ringraziare, per esprimere sentimenti.

- 1** Le parti della lettera che Domenico ha inviato agli amici sono tutte in disordine, ricomponile tu scrivendo a fianco i numeri da 1 a 3.



Ora vi devo salutare; spero di avere presto vostre notizie.

Un bacione grandissimo

il vostro amico Domenico

Nella nostra classe è arrivata una nuova maestra di matematica. Si chiama Sara, è alta, bionda, magrissima e porta dei buffissimi occhiali verdi e gialli. È simpaticissima e, da quando è arrivata, la matematica mi piace di più..

Crotone, 20 ottobre

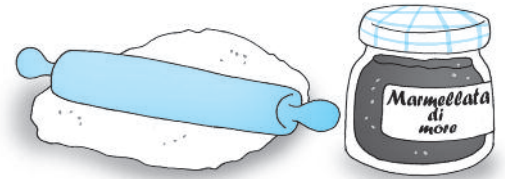
Cari amici,
come state senza di me?

Voi mi mancate tantissimo, anche se con i miei compagni di classe mi diverto sempre molto: giochiamo a nascondino, a lupo mangia frutta, a strega comanda colore e tanti altri giochi.

Scrivere con ordine una ricetta

1 Che confusione! Sistema tu la ricetta della crostata riscrivendo gli ingredienti e il materiale occorrente nei foglietti ed elencando le istruzioni nel giusto ordine.

1 panetto di pasta frolla. 1 vasetto di marmellata di more. Infine stendere delle strisce di pasta frolla sopra la marmellata. Infornare a 180 °C per circa 45 minuti. Un mattarello. Per prima cosa stendere bene la pasta frolla con un mattarello. Inserire la pasta ben distesa in una tortiera foderata di carta da forno. Carta da forno. Coltello. Spalmare la marmellata sulla pasta frolla. Una tortiera.



Ingredienti

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Materiale occorrente

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

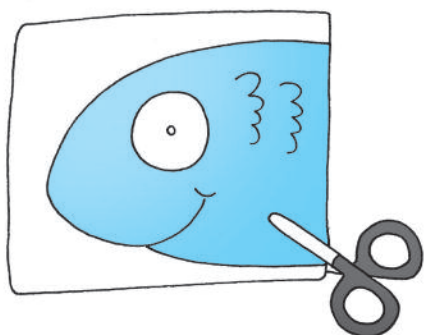
Preparazione

1.	4.
.....
2.
.....
3.	5.
.....
.....

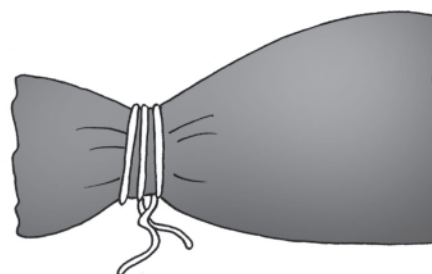
Dal procedimento ai materiali

- 1** Leggi il procedimento per preparare dei simpatici... pesci-piatto!

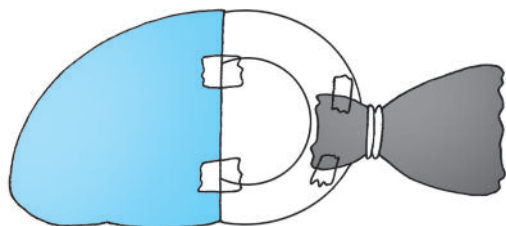
Procedimento



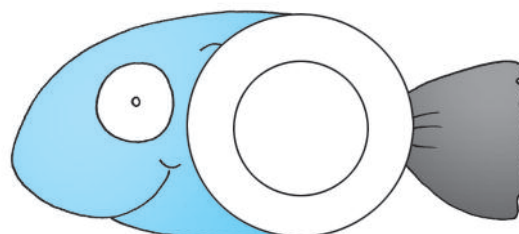
- 1.** Disegna sul cartoncino il muso di un pesce e completalo aggiungendo particolari. Poi ritaglialo.



- 2.** Ritaglia una striscia di carta crepa e legala con lo spago, come nel disegno.

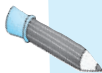


- 3.** Applica al fondo del piattino il muso del pesce e la coda, utilizzando il nastro adesivo.



- 4.** Il pesce-piatto è pronto!

- 2** Completa l'elenco del materiale occorrente.

 **Materiale occorrente**

cartoncino

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Spiegare il procedimento

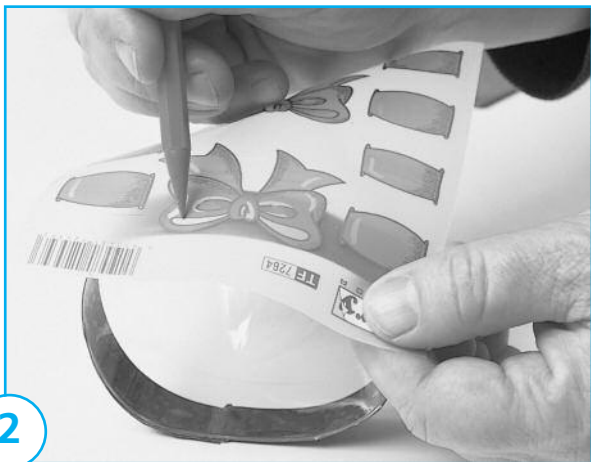
1 Prova tu a spiegare il procedimento per realizzare dei portamatite con delle bottiglie di plastica e tanta fantasia!

Materiale occorrente

- bottiglie di plastica
- trasferibili
- nastro adesivo colorato
- forbici
- penna di gomma



1



2



3

1. Dopo aver tagliato le bottiglie in modo da creare dei contenitori di altezze diverse, abbellisci il bordo

.....

2. Togli la carta protettiva dei trasferibili

.....

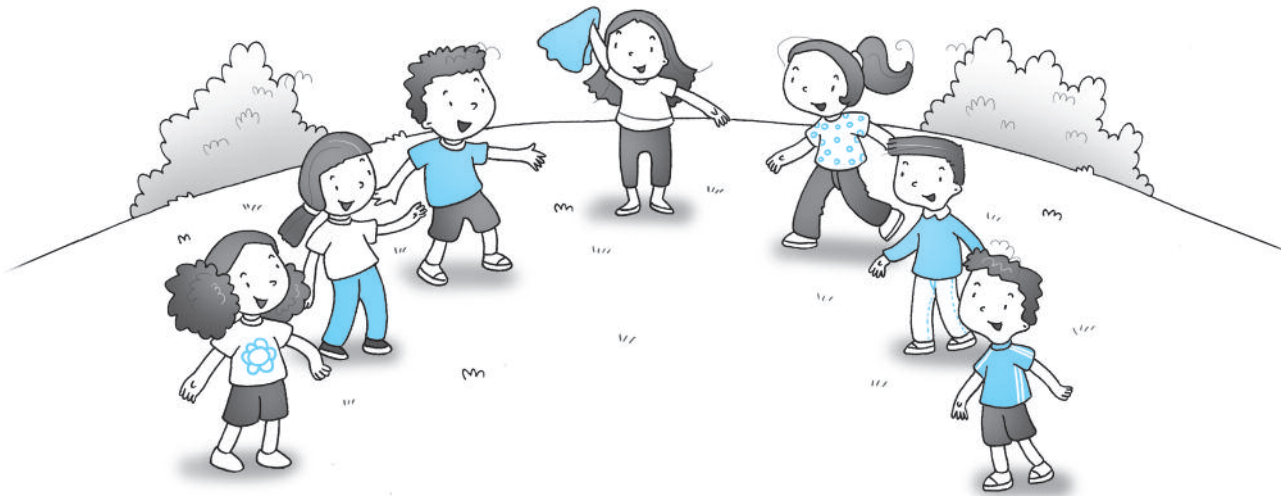
3. Affinché la decorazione adesiva si fissi bene

.....

.....



Regole per giocare



Un pezzo di stoffa o un fazzoletto sarà la bandiera.

I giocatori, divisi in due squadre di uguale numero, si dispongono su due righe, una di fronte all'altra. Ogni giocatore ha un numero corrispondente a quello di un giocatore della squadra avversaria. Una persona, il portabandiera, si mette in posizione centrale rispetto alle due righe ma qualche passo lontano da esse.

All'inizio del gioco chiama un numero: i due giocatori avversari che hanno quel numero devono correre verso di lui per cercare di prendere la bandiera. Chi riesce a prenderla e a rientrare nella fila senza essere "catturato", cioè toccato dall'avversario, guadagna un punto per la propria squadra. Chi invece prende la bandiera ma viene toccato perde il punto, che non viene assegnato a nessuno.

Una volta assegnato il punto, la bandiera viene restituita al portabandiera che chiama un altro numero e così di seguito.

Vince la squadra che ha il punteggio maggiore alla fine della partita, quando cioè tutti i numeri dei giocatori sono stati chiamati.

1 Colora il cerchietto che corrisponde alla risposta esatta.

- Per questo gioco occorre: un fazzoletto una palla un dado
- Il portabandiera è: il vincitore chi chiama i numeri il capo
- Prende il punto chi: cattura l'altro prende la bandiera
 prende la bandiera senza farsi toccare
- Chi cattura la bandiera deve: tenercela diventare portabandiera
 restituirla al portabandiera
- Vince la squadra che: ha più giocatori ha un punteggio maggiore

Testi di Simona Zani

Direzione editoriale

Tullia Colombo

Coordinamento di redazione

Carlotta Ferrari Lelli

Caporedattore

Daniela Fabbri

Direzione artistica

Leonardo Di Bugno

Realizzazione editoriale

Nicoletta Baldini, Carlotta Cubeddu, Maria Grazia Iarlori (redazione)

Elisabetta Giovannini, Barbara Cherici (grafica)

Collaborazione all'impaginazione

Barbara Barucci

Disegni

Laura Giorgi; Archivio Giunti

Referenze fotografiche

© Archivio Giunti

I modelli con le bottiglie di plastica (p. 71) sono stati realizzati per *Riciclo in Arte* (Gina Cristanini e Wilma Strabello), Demetra

Questo corso è

- rispondente alle indicazioni del Progetto Polite per la formazione di una cultura delle pari opportunità e del rispetto delle differenze
- rispondente alle indicazioni del Ministero dell'Interno per diffondere la cultura della Protezione Civile e della Sicurezza nella scuola.

Per esigenze didattiche ed editoriali alcuni brani sono stati ridotti e/o adattati. Tutti i diritti sono riservati.

È vietata la riproduzione dell'opera o di parti di essa con qualsiasi mezzo, compresa stampa, copia fotostatica, microfilm e memorizzazione elettronica, se non espressamente autorizzata dall'editore.

L'editore è a disposizione degli aventi diritto con i quali non è stato possibile comunicare, nonché per eventuali omissioni o inesattezze nella citazione delle fonti.

www.giuntiscuola.it

© 2009 Giunti Scuola S.r.l., Firenze

Prima edizione: febbraio 2009

Ristampa

Anno

7 6 5 4 3 2

2014 2013 2012 2011

Stampato presso Giunti Industrie Grafiche S.p.A. – Stabilimento di Prato

Il presente volume integra i corsi Giunti Scuola per il primo biennio classe 3. In caso di acquisto del solo allegato il prezzo fissato per la vendita è di € 3,00.

